



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (<i>IdSua:1529611</i>)
Nome del corso in inglese	Nursing
Classe	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://clire.unimore.it
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MECUGNI Daniela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di laurea in Infermieristica - sede di Reggio Emilia
Struttura didattica di riferimento	Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Medicina diagnostica, clinica e di sanità pubblica Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BERTONI	Laura	BIO/16	RU	1	Base
2.	CARNEVALE	Gianluca	BIO/17	RD	1	Base
3.	GIRARDIS	Massimo	MED/41	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	LA SALA	Giovanni Battista	MED/40	OD	1	Base/Caratterizzante

5.	LUMINARI	Stefano	MED/06	PA	.5	Caratterizzante
6.	MAROTTI	Francesca	MED/38	RU	1	Base/Caratterizzante
7.	MECUGNI	Daniela	MED/45	PA	1	Base/Caratterizzante
8.	MICALI	Salvatore	MED/01	PA	1	Base
9.	PELLACANI	Giovanni	MED/35	PO	1	Caratterizzante
10.	RONCUCCI	Luca	MED/09	PA	.5	Base/Caratterizzante
11.	TAZZIOLI	Giovanni	MED/18	PA	1	Base/Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Albanese Chiara 183154@studenti.unimore.it
 Cornia Roberta 45605@studenti.unimore.it
 Dalla Vecchia Ludovica 178869@studenti.unimore.it
 Zaccarelli Chiara 179457@studenti.unimore.it

Gruppo di gestione AQ

Chiara Albanese
 Riccarda Camellini
 Patrizia Casali
 Roberta Cornia
 Giulia Curia
 Ludovica Dalla Vecchia
 Anto De Pol
 Daniela Mecugni
 Stefano Regnani
 Chiara Zaccarelli

Tutor

Giovanna AMADUCCI
 Ilda BACCINI
 Romina BRAGLIA
 Riccarda CAMELLINI
 Marika CARPANONI
 Patrizia CASALI
 Elena CASADEI
 Ivens CHIESI
 Patrizia COPELLI
 Annalisa DAVOLI
 Lucia DORO
 Rita FANTELLI
 Rita FANTUZZI
 Stefano FINOTTO
 Lorenza FRANCESCHINI
 Valentina GIORGI
 Cinzia GRADELLINI
 Simona LUSETTI
 Barbara MARCONI
 Chiara MARMIROLI
 Giorgia MORINI
 Elena PIGHINI
 Federica PRANDI
 Stefano REGNANI

10/03/2016

Il cambiamento culturale e sociale che sta avvenendo negli ultimi anni dovuto al mutamento della tipologia delle malattie, al progresso scientifico e tecnologico della medicina, alla richiesta espressa dalla popolazione di ottenere prestazioni sicure ed efficaci, sono solo alcuni degli elementi che richiedono all'infermiere la capacità di approcciarsi in modo competente alle problematiche assistenziali. Il Corso di laurea in Infermieristica (CdS) di Reggio Emilia si pone l'obiettivo di formare operatori che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva. Il profilo professionale (DM 739/94) identifica l'infermiere responsabile dell'assistenza delle persone in tutte le fasi della vita, dell'esperienza vissuta di salute e malattia, di come le persone reagiscono ad essa e i modi in cui la cura infermieristica può influenzare positivamente gli esiti della malattia. Le funzioni di questo professionista fanno riferimento anche al codice deontologico (IPASVI, 2009) che norma i comportamenti professionali volti alla tutela della dignità dell'assistito, in tutte le condizioni, dal recupero della salute, a condizioni di cronicità della malattia e nel fine vita. Nei contesti sanitari, gli infermieri sono gli operatori più vicini ai bisogni dei singoli e della popolazione e per questo occorrono attitudini personali, motivazione ed un rigoroso percorso formativo dal punto di vista umano, scientifico e pratico.

La Sede di Reggio Emilia offre un percorso formativo, articolato in tre anni, caratterizzato da insegnamenti teorici e pratici finalizzati alla presa in carico della persona assistita e della famiglia con un'attenzione non solo alla malattia ma ai vissuti della persona in malattia. Gli studenti hanno la possibilità di sperimentare una forma di didattica tutoriale, a piccoli gruppi, sia nei laboratori infermieristici sia in tirocinio. Il tirocinio clinico, che rappresenta una parte fondamentale del percorso formativo dello studente, avviene attraverso l'affiancamento di tutor ed infermieri che operano nelle strutture ospedaliere e territoriali presenti su tutto il territorio reggiano. Alle tradizionali lezioni con il docente si affiancano altre attività quali seminari e l'opportunità di effettuare esperienze di stage all'estero, con percorsi personalizzati. Il programma di studio vuole far sviluppare ed acquisire allo studente competenze professionali specifiche, in riferimento a tre ambiti principali: area clinica (conoscenze di base dei sistemi biologici umani, discipline quali anatomia, istologia, fisiologia, patologia clinica medicina, chirurgia, pediatria, area critica, infermieristica applicata ai diversi contesti di cura, progettazione assistenziale e valutazione degli interventi infermieristici, discipline umanistiche, educazione terapeutica finalizzata all'autogestione della malattia, etica e deontologia professionale); area organizzativa (economia e organizzazione sanitaria, lavoro in team) e area professionale (sviluppo della professione e della disciplina, utilizzo dei risultati della ricerca infermieristica e formazione continua).

Descrizione link: Piattaforma della didattica on line - Presentazione del corso

Link inserito: <http://clire.unimore.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

**QUADRO A1.a****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)***15/02/2015*

E' stata organizzata una nuova consultazione con le parti interessate, congiuntamente con tutti i corsi di studio delle professioni sanitarie di UNIMORE, al fine di ottenere maggiore partecipazione e risonanza dell'evento, per il giorno 12 febbraio 2015 presso la sede del Centro Servizi didattici della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Sono stati invitati alla Consultazione il Sindaco di Reggio Emilia, il Presidente della Provincia di Reggio Emilia, i Direttori Generali, Sanitari e i Dirigenti delle Professioni Sanitarie dell'Arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia e dell'A.U.S.L. di Reggio Emilia, i Direttori Generali delle Aziende ospedaliere private convenzionate con il S.S.N. di Reggio Emilia, il Presidente del Collegio provinciale IPASVI di Reggio Emilia, il Rappresentante del Tribunale dei Diritti del Malato sezione di Reggio Emilia, i Rappresentanti delle associazioni di volontariato e i Rappresentanti legali delle strutture sanitarie e territoriali private e pubbliche, convenzionate con il Corso di Laurea. Agli invitati è stato distribuito anche un questionario ad hoc (in lingua inglese per le parti interessate internazionali), onde documentare le aspettative ed eventuali richieste di integrazione e modifiche dell'offerta formativa dei corsi, relativamente ai bisogni delle parti interessate consultate.

I questionari pervenuti hanno mostrato una valutazione positiva dell'offerta formativa del CdS, così come le competenze acquisite dagli studenti appaiono di un buon livello e adeguate per l'accesso alla professione dei neolaureati infermieri. La stessa valutazione è stata fornita dalle Università estere che hanno inviato il questionario (Belgio, Finlandia e Spagna). Inoltre non vengono forniti particolari suggerimenti in merito ad eventuali lacune del percorso formativo se non da parte del collegio IPASVI di Reggio Emilia che propone di fornire maggiori informazioni agli studenti relativamente alle funzioni del Collegio IPASVI e all'esercizio libero professionale, in quanto potrebbe costituire un'opportunità occupazionale in ambito territoriale. Dal momento che questa indicazione era stata segnalata in una precedente consultazione, il CdS ha provveduto ad inserire un intervento correttivo in tal senso all'interno del Rapporto Annuale di Riesame (RAR) 2015.

A seguito dell'incontro in plenaria durante la quale sono state illustrate le principali caratteristiche dei corsi di studio delle professioni sanitarie di UNIMORE, ha avuto luogo una consultazione per Classi di laurea separate. Il CdS in Infermieristica di Reggio Emilia, insieme agli altri CdS della Classe L/SNT1 - Classe delle lauree in professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica e della Classe LM/SNT1 - Classe delle lauree magistrali in scienze infermieristiche e ostetriche, si è riunito in un'aula dedicata presso il Centro Servizi didattici della Facoltà di Medicina e Chirurgia. A tal proposito si allega il verbale dell'incontro.

Link inserito: <http://clire.unimore.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale incontro con Parti interessate del 12 febbraio 2015

QUADRO A1.b**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)***09/03/2016*

E' stata organizzata una nuova consultazione con le parti interessate, congiuntamente con tutti i corsi di studio delle professioni sanitarie di UNIMORE per il giorno 15 dicembre 2015 presso l'aula P. Manodori del Complesso Universitario Palazzo Dossetti a Reggio Emilia.

Sono stati invitati alla Consultazione il Sindaco di Reggio Emilia, il Presidente della Provincia di Reggio Emilia, i Direttori Generali, Sanitari e i Dirigenti delle Professioni Sanitarie dell'Arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia e dell'AUSL di Reggio Emilia, i Direttori Generali delle Aziende ospedaliere private convenzionate con il S.S.N. di Reggio Emilia, il Presidente del Collegio provinciale IPASVI di Reggio Emilia, il Rappresentante del Tribunale dei Diritti del Malato sezione di Reggio Emilia, i Rappresentanti delle associazioni di volontariato e i Rappresentanti legali delle strutture sanitarie e territoriali private e pubbliche, convenzionate con il Corso di Laurea. Agli invitati è stato distribuito anche un questionario ad hoc (in lingua inglese per le parti interessate internazionali), onde documentare le aspettative ed eventuali richieste di integrazione e modifiche dell'offerta formativa dei corsi, relativamente ai bisogni delle parti interessate consultate.

I rappresentanti delle parti interessate coinvolte nella consultazione hanno espresso soddisfazione sulla preparazione dei neolaureati e l'adeguatezza delle competenze degli stessi ai contesti professionali.

Un aspetto che emerge in merito all'inserimento dei neolaureati nei contesti lavorativi, è relativo al lavoro in equipe multiprofessionale; in tal senso il CdS ha già attivato da qualche anno un laboratorio di integrazione professionale fra i diversi operatori sanitari con la finalità di sviluppare strategie relazionali che permettano la condivisione di modelli di cura e favorire il coordinamento dei percorsi assistenziali.

Per quanto riguarda l'offerta didattica del CdS in Infermieristica della sede di Reggio E., si sottolinea positivamente il modello di tutoraggio degli studenti durante l'apprendimento in clinica. Il CdS infatti prepara, attraverso un corso di formazione ad hoc (di circa 25 ore), gli infermieri guida di tirocinio che seguiranno gli studenti in clinica, in un rapporto di 1:1.

Descrizione link: Verbale consultazione parti Interessate 15/12/2015

Link inserito: <https://clire.unimore.it>

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Infermieristica sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. L'infermiere svolge con autonomia professionale le attività dirette alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva. Oltre all'impianto normativo sopra descritto, l'Infermiere svolge la sua funzione, sulla base di precise norme legislative etiche e deontologiche: - dalla legge 26/02/1999 n. 42 Disposizioni in materia di professioni sanitarie che abolisce la definizione di professione sanitaria ausiliaria ed afferma che Il campo proprio di attività e di responsabilità delle professioni sanitarie di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei relativi profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi di diploma universitario e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici; - dalla legge 10 agosto 2000 n. 251 Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica che rafforza il concetto autonomia della professione infermieristica che deve essere realizzata utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza; - dal Codice deontologico dell'Infermiere (IPASVI, 2009).

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni dell'infermiere sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

competenze associate alla funzione:

L'infermiere deve conoscere:

- le scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età e fasi della vita;
- le scienze psico-sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;
- le teorie dell'apprendimento e del cambiamento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini e ai pazienti;
- le scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico, delle tecniche di intervento e delle evidenze disponibili che guidano la presa di decisioni;
- le scienze etiche, legali e sociali per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alle normative e alle direttive nonché nel rispetto dei valori e dei dilemmi etici; sono finalizzate, inoltre, a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team;
- le scienze igienico - preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- le discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia cartacea che online.

L'infermiere deve possedere le seguenti capacità:

- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalle scienze infermieristiche, dalle scienze biologiche, comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e nelle diverse fasi della vita;
- integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, sociali e umanistiche utili per assistere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, nel mantenimento e nel recupero della salute dei cittadini; UADRO A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche IS - - interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo, della famiglia e della comunità;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- erogare cure infermieristiche sicure, efficaci e basate sulle evidenze mediante l'integrazione delle conoscenze, abilità e attitudini;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando una costante vigilanza infermieristica.

L'infermiere deve possedere autonomia di giudizio, che è dimostrata dalla capacità di:

- assumere decisioni assistenziali;
- decidere priorità su gruppi di pazienti;
- decidere gli interventi da attribuire al personale di supporto;
- attuare l'assistenza infermieristica personalizzando le scelte sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnie e pratiche socio-culturali;
- decidere gli interventi assistenziali appropriati tenendo conto degli aspetti normativi, legali, etici, sociali, economici ed organizzativi;
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali sulla base degli outcome del paziente e degli standard assistenziali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato nella pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico ed agli standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente;
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni;
- decidere in situazioni caratterizzate da diversità di posizioni (conflitti o dilemmi).

L'infermiere deve avere le seguenti abilità:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie e/o con altri professionisti sanitari;
- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team multiprofessionale;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi e ad altri professionisti (operatori di supporto, studenti di infermieristica, infermieri);
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping ed autostima e potenziando le risorse disponibili;

- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura concordati;
- collaborare con il team di cura per applicare e sviluppare protocolli e linee guida.

L'infermiere deve avere capacità di apprendimento, che si traduce in:

- abilità di studio indipendente;
- capacità di coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;
- capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione delle conoscenze all'interno delle équipe di lavoro;
- capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente le evidenze presenti in letteratura scientifica.

sbocchi occupazionali:

L'infermiere laureato può esercitare l'attività alle dipendenze di Aziende Ospedaliere, Residenze Sanitarie, Istituti di Ricovero, altre strutture pubbliche e private in regime libero professionale come singolo e/o associato. Le aree di occupazione nelle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali sono le seguenti: assistenza primaria (infermiere di comunità/famiglia), assistenza intensiva nelle emergenze, assistenza medica, assistenza chirurgica, assistenza neonatologica e pediatrica e assistenza nella salute mentale e dipendenze patologiche. Trova occupazione in Italia e nell'ambito della Comunità Economica Europea. L'infermiere può lavorare in qualsiasi contesto di cura esprimendo competenze cliniche, relazionali ed educative; assumere la funzione di infermiere di comunità, di distretto o territorio lavorando in autonomia e in forte integrazione con altri operatori sanitari; svolgere il ruolo di tutor di altri studenti o infermieri non esperti; partecipare attivamente al miglioramento dell'assistenza infermieristica lavorando in gruppi di lavoro, di progetto o ricerca; sviluppare ulteriormente la sua formazione nel campo della ricerca, delle competenze cliniche e nell'organizzazione o dirigenza.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

09/04/2015

Possono essere ammessi al CdS i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al Corso avviene previo superamento di apposita prova secondo quanto previsto dalla normativa vigente relativa ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie a numero programmato a livello nazionale (Legge 264/99) e dal relativo bando emanato da UNIMORE.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono verificate con il raggiungimento di un punteggio minimo nella prova di ammissione pari a 20 punti, come previsto dal Decreto Ministeriale 5 febbraio 2014, n. 85.

I candidati che non raggiungono tale punteggio dovranno colmare le proprie lacune attraverso obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da recuperare attraverso la frequenza a corsi di recupero opportunamente indicati dal CdS.

15/03/2016

Possono essere ammessi al CdS i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

A norma della Legge 02.08.1999, n. 264, i posti disponibili per l'accesso al Corso di Laurea sono determinati con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Al Corso si accede mediante concorso per prova scritta secondo le modalità definite da apposito decreto del MIUR. Il programma di ciascuna delle materie oggetto della prova è pubblicato nell'allegato al decreto di cui sopra. Ulteriori informazioni saranno pubblicate sul sito di Ateneo in occasione della pubblicazione del bando per l'ammissione ai Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie, consultabile al link:

<http://www.unimore.it/bandi/StuLau-Lau.html>.

Prima dell'inizio delle attività di tirocinio, lo studente dovrà sottoporsi ad una visita presso il Servizio di Sorveglianza Sanitaria competente per ottenere il certificato di idoneità psicofisica all'attività di tirocinio. Inoltre gli studenti saranno sottoposti agli accertamenti sanitari obbligatori, previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, rientranti nel programma di sorveglianza sanitaria dei lavoratori per i rischi professionali.

Descrizione link: Bando per l'accesso ai corsi di laurea triennali delle Professioni Sanitarie

Link inserito: <http://www.unimore.it/bandi/StuLau-Lau.html>

05/02/2015

Il laureato, al termine del percorso di studi, deve essere in grado di:

- gestire interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità;
- progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi per il controllo dei fattori di rischio al singolo e a gruppi;
- educare le persone a stili di vita sani e a modificare quelli di rischio;
- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e gestire, collaborando con altri, l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti (anche notturna);
- distinguere i bisogni di assistenza dei pazienti differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;
- gestire i sistemi informativi cartacei e informatici di supporto all'assistenza;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata nel rispetto dei principi etici e giuridici;
- assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni sullo stato di salute di pertinenza infermieristica ;
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli ambiti di competenza;
- stabilire relazioni professionali costruttive e cooperare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli studenti;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche ai componenti del team;
- accertare i bisogni di assistenza infermieristica attraverso metodi e strumenti di accertamento;

- utilizzare il processo di assistenza infermieristica nella presa in carico degli utenti, tenendo in considerazione i valori culturali religiosi, etnici, ideologici, di genere, indipendentemente dalla condizione sociale, economica o da causa di malattia;
- prevedere l'evoluzione dei bisogni/problemi delle persone assistite e rideterminare la progettazione infermieristica sulla base di tale evoluzione;
- valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la progettazione infermieristica sulla base dell'evoluzione osservata;
- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- aderire alle disposizioni inerenti la protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità.
- attivare e gestire una relazione di aiuto con l'utente, la sua famiglia e le persone significative di riferimento;
- individuare e gestire, in collaborazione con altri professionisti, alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e a rischio per il paziente quali: confusione mentale, disorientamento, agitazione;
- sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la sua famiglia nella fase terminale della malattia e nel lutto;
- contribuire, in collaborazione con altri professionisti, alla gestione delle situazioni di disagio psichico in particolare nelle fasi di stabilizzazione;
- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi riferibili alla casistica dei problemi prioritari di salute quali: problemi respiratori acuti e cronici, cardio-vascolari, metabolici e reumatologici, renali acuti e cronici, gastro-intestinali acuti e cronici, epatici, neurologici, oncologici, infettivi, ortopedici e traumatologici, ostetrico-ginecologici, ematologici;
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità;
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, e alla qualità di vita;
- vigilare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni e sintomi di deterioramento;
- attivare gli interventi assistenziali necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- individuare e prevenire i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici;
- garantire la somministrazione sicura della/e terapia/e e sorvegliarne l'efficacia;
- eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei parametri vitali, referti e dati di laboratorio;
- gestire, in collaborazione con altri professionisti, percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla/e procedura/e;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari;
- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia nei progetti di cura a lungo termine;
- elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura;
- sostenere l'apprendimento di pazienti all'autogestione dei problemi/terapie/devices;
- educare i familiari e/o la persona significativa di riferimento alla gestione dei problemi della persona assistita;
- ricercare in bibliografia le prove di efficacia a partire dai quesiti emersi nella pratica clinica analizzando criticamente la letteratura scientifica;
- divulgare e utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico.

Durante il triennio lo studente, attraverso la didattica tutoriale, viene stimolato a sviluppare il pensiero critico e diagnostico, favorendo le correlazioni tra le diverse tipologie di conoscenze e l'apprendimento dall'esperienza. Inoltre, lo studente ha la possibilità di acquisire capacità di autovalutazione e strategie di autoformazione attraverso l'uso di specifici strumenti che gli consentono di superare eventuali gap formativi.

Le attività didattiche del 1° anno di corso sono finalizzate a fornire le conoscenze biomediche, igienico preventive di base e i fondamenti della disciplina infermieristica, quali requisiti per affrontare in sicurezza la prima esperienza professionale. L'obiettivo principale di tale esperienza è quello di orientare lo studente negli ambiti professionali di riferimento specifici per l'anno di corso e all'acquisizione delle competenze assistenziali, relazionali e tecniche di base.

Le attività didattiche del 2° anno di corso sono finalizzate all'apprendimento di conoscenze fisiopatologiche, farmacologiche

cliniche ed assistenziali per affrontare i problemi prioritari di salute in ambito medico-chirurgico, con interventi preventivi, curativi e educativi mirati alla fase acuta della malattia, al sostegno educativo, palliativo e psico-sociale nella cronicità e nella fase di fine vita. A tal fine sono previste più esperienze di tirocinio, finalizzate alla messa in atto delle conoscenze e delle abilità tecniche/gestuali e relazionali apprese durante il biennio.

Le attività didattiche del 3° anno di corso sono finalizzate all'apprendimento specialistico e all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale in equipe multi professionale in contesti organizzativi complessi. Aumenta la valenza formativa del tirocinio nel quale lo studente avrà modo di sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità nella presa in carico dei pazienti.

Per la durata del triennio lo studente viene accompagnato all'apprendimento della progettazione assistenziale attraverso riflessioni sull'esperienza e discussioni strutturate di casi in clinica che sviluppano, rispettando la gradualità dell'anno di corso, il riconoscimento delle responsabilità e competenze professionali specifiche. Al fine di utilizzare al meglio le evidenze scientifiche nell'esercizio della futura pratica professionale, sono previste attività formative, specifiche per anno di corso, volte a sviluppare competenze metodologiche nella ricerca scientifica infermieristica.

I crediti assegnati alle esperienze di tirocinio, coerentemente alla logica curriculare, aumentano gradualmente dal primo al terzo anno.

Descrizione link: <http://clire.unimore.it>

Link inserito: <http://clire.unimore.it>

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio	
AREA DI BASE E METODOLOGICA		
<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età e fasi della vita; - scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico, delle tecniche di intervento e delle evidenze disponibili che guidano la presa di decisioni assistenziali; - discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia cartacea che online. <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>		

I laureati in infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- erogare un'assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante accertamento dell'assistito;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in contesti diversi e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anatomia umana

Biochimica

Biologia applicata

Evidenze scientifiche per l'infermieristica

Farmacologia generale

Farmacologia degli apparati

Fisica applicata

Fisiologia

Informatica

Inglese scientifico

Istologia

Scienze dietetiche

Metodologia clinica

Metodologia infermieristica

Semeiotica infermieristica

Statistica medica

Attività formative professionalizzanti: Laboratorio 1° anno- - Tirocinio 1° anno.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Basi morfologiche e funzionali della vita [url](#)

Fondamenti di infermieristica [url](#)

Basi molecolari della vita [url](#)

Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici [url](#)

Discipline contributive [url](#)

Infermieristica clinica generale [url](#)

Laboratorio [url](#)

Tirocinio - Assistenza di Base e Tecniche infermieristiche [url](#)

Infermieristica in area medica [url](#)

Infermieristica basata sulle prove di efficacia [url](#)

AREA CLINICO-ASSISTENZIALE BASATA SU PRINCIPI DI EFFICACIA

Conoscenza e comprensione

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età e fasi della vita;
- scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico, delle tecniche di intervento e delle evidenze disponibili che guidano la presa di decisioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare cure infermieristiche sicure, efficaci e basate sulle evidenze;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici,
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie,
- attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in contesti diversi e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Assistenza ostetrica
Anestesiologia e terapia antalgica
Chirurgia generale e d'urgenza
Diagnostica per immagini e radioterapia
Gerontologia e geriatria
Infermieristica applicata a percorsi diagnostici e terapeutici
Infermieristica in area chirurgica
Infermieristica generale
Infermieristica in area medica
Infermieristica in oncologia e cure palliative
Infermieristica pediatrica
Infermieristica nella salute mentale
Infermieristica in terapia intensive e ed emergenza territoriale
Malattie dell'apparato locomotore
Malattie cardiovascolari
Malattie cutanee e veneree
Malattie infettive
Medicina interna e d'urgenza
Medicina fisica e riabilitativa
Neurologia
Oncologia medica
Ostetricia - ginecologia
Patologia clinica
Patologia generale
Pediatría
Psichiatria
Rianimazione
Urologia

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici [url](#)

Promozione della salute e della sicurezza [url](#)

Infermieristica clinica generale [url](#)

Infermieristica in area chirurgica [url](#)

Area medica specialistica [url](#)

Infermieristica in area medica [url](#)

Relazione di aiuto e oncologia [url](#)

Infermieristica nella cronicità [url](#)

Laboratorio [url](#)

Tirocinio in area chirurgica [url](#)

Tirocinio in area medica, in area oncologica e riabilitazione intensiva ed estensiva (neurologica, cardiologica, respiratoria e ortopedica) [url](#)

Infermieristica in area materno infantile [url](#)

Infermieristica di comunità e nella salute mentale [url](#)

Infermieristica in Terapia intensiva ed emergenza territoriale [url](#)

Laboratorio [url](#)

Tirocinio in ambito territoriale e continuità assistenziale [url](#)

Tirocinio in area critica e nelle emergenze [url](#)

Tirocinio in area specialistica (ambito psichiatrico, materno-infantile, LLPP ERASMUS) [url](#)

RELAZIONE DI AIUTO E SCIENZE PSICO-SOCIALI

Conoscenza e comprensione

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze psico-sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze psicologiche, socio culturali utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;

- esercitazioni con applicazione;

- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici,

- costruzione di mappe cognitive;

- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;

- attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in contesti diversi e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Antropologia culturale

Psicologia generale

Psicologia clinica

Relazione assistenziale

Sociologia della salute e della famiglia

Attività formative professionalizzanti: Laboratorio 1° - 2° e 3° anno - Tirocinio 1° - 2° e 3°anno

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Fondamenti di infermieristica [url](#)

Laboratorio [url](#)

Tirocinio - Assistenza di Base e Tecniche infermieristiche [url](#)

Relazione di aiuto e oncologia [url](#)

Laboratorio [url](#)

Tirocinio in area chirurgica [url](#)

Infermieristica di comunità e nella salute mentale [url](#)

Laboratorio [url](#)

Tirocinio in ambito territoriale e continuità assistenziale [url](#)

Tirocinio in area critica e nelle emergenze [url](#)

Tirocinio in area specialistica (ambito psichiatrico, materno-infantile, LLPP ERASMUS) [url](#)

PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Conoscenza e comprensione

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- le teorie di apprendimento e del cambiamento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini e ai pazienti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo all'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- valutare i progressi della persona nella capacità di autocura, in collaborazione con il team interdisciplinare.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- medical humanitis;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in contesti diversi e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Epidemiologia e igiene

Infermieristica nella cronicità ed educazione terapeutica

Infermieristica di comunità

Medicina del lavoro Microbiologia generale e clinica

Pedagogia generale

Sicurezza nelle cure infermieristiche

Attività formative professionalizzanti: Laboratorio 2° e 3° anno - Tirocinio 2° e 3°anno.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Promozione della salute e della sicurezza [url](#)

Infermieristica nella cronicità [url](#)

Laboratorio [url](#)

Tirocinio in area chirurgica [url](#)

Tirocinio in area medica, in area oncologica e riabilitazione intensiva ed estensiva (neurologica, cardiologica, respiratoria e ortopedica) [url](#)

Infermieristica di comunità e nella salute mentale [url](#)

Laboratorio [url](#)

Tirocinio in ambito territoriale e continuità assistenziale [url](#)

Tirocinio in area critica e nelle emergenze [url](#)

Tirocinio in area specialistica (ambito psichiatrico, materno-infantile, LLPP ERASMUS) [url](#)

AREA ORGANIZZATIVA, ETICO - LEGALE

Conoscenza e comprensione

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici; sono finalizzate, inoltre, a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le implicazioni legali e le responsabilità etiche, così come i diritti della persona assistita;
- gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura, ospedalieri, territoriali e residenziali.
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- medical humanitis;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in contesti diversi e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto del lavoro

Economia sanitaria

Etica e deontologia

Medicina legale

Organizzazione dei processi assistenziali

Attività formative professionalizzanti: Laboratorio 2° e 3° anno - Tirocinio 2° e 3° anno.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Laboratorio [url](#)

Tirocinio in area chirurgica [url](#)

Tirocinio in area medica, in area oncologica e riabilitazione intensiva ed estensiva (neurologica, cardiologica, respiratoria e ortopedica) [url](#)

Organizzazione dell'assistenza [url](#)

Laboratorio [url](#)

Tirocinio in ambito territoriale e continuità assistenziale [url](#)

Tirocinio in area critica e nelle emergenze [url](#)

Tirocinio in area specialistica (ambito psichiatrico, materno-infantile, LLPP ERASMUS) [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati in infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori e i diritti dei singoli individui e dei gruppi;
- adattare l'assistenza infermieristica cogliendo similitudini e differenze delle persone assistite considerando valori, etnie e pratiche socio-culturali degli assistiti e delle proprie famiglie;
- integrare le conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici per erogare e gestire l'assistenza infermieristica in una varietà di contesti e servizi sanitari;
- analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni infermieristiche appropriate che tengano conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare un'assistenza infermieristica efficace agli utenti nelle diverse età;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, codice deontologico e a standard etici e legali;
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra infermiere laureato, operatori di supporto e altri professionisti sanitari.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata ed esercizi di applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici,
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie,
- attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in contesti diversi e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project-work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio (attraverso la scheda di autovalutazione delle competenze esito);
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing.

I laureati in infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate ed efficaci con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari, in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi, con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere abilità di autocura, in particolare per le persone affette da

**Abilità
comunicative**

malattie croniche;

- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- assumere funzioni di guida verso gli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri professionisti e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza;
- contribuire alla gestione dei conflitti derivanti da posizioni diverse;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
- cooperare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in contesti diversi con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

**Capacità di
apprendimento**

I laureati in infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenza scientifica.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi (PBL);
 - impiego di mappe cognitive;
 - utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione,
 - laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in lingua inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project-work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio (attraverso la scheda di autovalutazione delle competenze esito);
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

05/02/2015

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. La prova pratica consiste in una progettazione assistenziale, in forma scritta, dello specifico profilo professionale relativa ad un caso reale, solitamente un paziente ricoverato in un'unità operativa di un'azienda ospedaliera e affetto da una patologia qualificata come problema prioritario di salute. Allo studente viene richiesta la progettazione dell'assistenza infermieristica dal momento della presa in carico del paziente e per un determinato periodo di tempo. Lo studente deve identificare un numero minimo, stabilito dalla Commissione Esaminatrice, di bisogni assistenziali (Diagnosi Infermieristiche/Complicanze Potenziali/Problemi Collaborativi) tra quelli proposti e ordinarli per priorità. Inoltre, deve identificare almeno un NOC/obiettivo infermieristico corretto per ogni Diagnosi Infermieristica/Complicanza Potenziale/Problema Collaborativo scelto fra quelli proposti e identificare almeno 3 Attività Infermieristiche non ripetute e specifiche per ogni NOC/obiettivo infermieristico.
- b) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione. La tesi consiste in un elaborato scritto, frutto di un lavoro di ricerca scientifica, condotto secondo precisi criteri metodologici. La tesi può prospettarsi come tesi standard (o compilativa), che comprende anche la revisione critica di studi già esistenti, oppure come tesi di ricerca, cioè come lavoro di approfondimento condotto secondo i canoni della ricerca scientifica.

Di norma le prove si svolgono in giornate distinte.

La prova finale ha l'obiettivo di valutare il raggiungimento delle competenze attese da un laureando così come espresse dai Descrittori di Dublino e dal RAD del Corso di studio (CdS). In accordo al Processo di Bologna e ai successivi documenti di armonizzazione dei percorsi formativi Europei, sono oggetto di valutazione nella prova finale i seguenti ambiti:

- Conoscenza e capacità di comprensione applicate Applying knowledge and understanding.
- Autonomia di giudizio - Making judgements.
- Abilità comunicative - Communication skills.
- Capacità di apprendere - Learning skills,

che corrispondono rispettivamente al 2°, 3°, 4° e 5° Descrittore di Dublino.

Pertanto, l'abilitazione finale è conferita a studenti che siano capaci di:

- applicare le loro conoscenze dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate per risolvere problemi nel proprio campo di studio;
- assumere decisioni per risolvere efficacemente problemi/situazioni complessi/e nel proprio campo di studio;
- raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi professionali autonomi, anche su problematiche sociali, scientifiche o etiche;
- attivare una comunicazione efficace su temi clinici, sociali, scientifici o etici attinenti al proprio profilo;
- apprendere autonomamente.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

E' prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

La votazione è espressa in n/centodieci con eventuale menzione della lode.

Pdf inserito: [visualizza](#)

15/03/2016

La finalità della prova finale è quella di valutare il raggiungimento delle competenze attese dal laureando così come espresse dai Descrittori di Dublino e dai Regolamenti Didattici di Ateneo (RAD) dei CdS. In accordo al Processo di Bologna (armonizzazione dei percorsi formativi Europei) sono oggetto di valutazione della prova finale i seguenti ambiti:

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione - Applying knowledge and understanding
- Autonomia di giudizio - Making judgements
- Abilità comunicative - Communication skills
- Capacità di autoapprendimento - Learning skills

L'Abilitazione Finale è conferita a studenti capaci di:

1. applicare le loro conoscenze dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate per risolvere problemi nel proprio campo di studio;
2. assumere decisioni per risolvere efficacemente problemi/situazioni complessi/e nel proprio campo di studio;
3. raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi professionali autonomi, anche su problematiche sociali, scientifiche o etiche;
4. attivare una comunicazione efficace su temi clinici, sociali, scientifici o etici attinenti al proprio profilo;
5. apprendere autonomamente (Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, 2013).

In accordo con la normativa vigente, la prova finale si compone di:

- a) una prova pratica (a valenza applicativa) nella quale il candidato deve dimostrare di aver acquisito competenze proprie dello specifico profilo professionale;
- b) la redazione di un elaborato scritto e sua dissertazione.

COMMISSIONE DELLA PROVA FINALE

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Magnifico Rettore (MR) su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e dal Dipartimento di afferenza, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio Professionale IPASVI. Pertanto, la Commissione può essere composta da:

5 docenti + 2 rappresentanti delle professioni (minimo 7) + 1 rappresentante ministeriale che non rientrano nel range stabilito in quanto vigilanti esterni;

7 + 2 rappresentanti delle professioni + 1 rappresentante ministeriale che non rientrano nel range stabilito in quanto vigilanti esterni.

Sono di norma individuati almeno due supplenti. Fanno parte di norma della Commissione, i Direttori delle attività formative professionalizzanti e i Docenti Universitari dello specifico SSD del Corso di Laurea.

La Commissione deve essere dedicata, stabile e garantire continuità per l'intera prova finale. Eventuali sostituzioni sono attivate solo se necessario e devono essere deliberate dal MR.

Le Rappresentanze Professionali che fanno parte della Commissione devono essere dello stesso profilo professionale, in servizio attivo e non devono ricoprire il ruolo di Docenti o Tutor Didattici universitari nello stesso CdS al fine di assicurare una funzione di controllo esterna e indipendente della qualità e pertinenza della preparazione professionale degli studenti.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Di norma, la prova pratica (a valenza applicativa) e la dissertazione dell'elaborato di tesi si svolgono in giornate distinte per consentire una distanza temporale adeguata tra la prova a valenza applicativa e la discussione della tesi, al fine di assicurare la comunicazione degli esiti ottenuti nella prima. L'elenco dei candidati ammessi alla discussione della tesi e il calendario dell'esame finale (prova pratica e discussione tesi di laurea) sono pubblicati sul sito del Corso di Laurea (<http://clire.unimore.it>). Non sono fornite informazioni telefoniche sui calendari e sugli esiti delle prove.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

Il punteggio finale di laurea è espresso in cento decimi (110) con eventuale lode ed è formato dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti nei 20 esami di profitto, e dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova finale (a valenza applicativa + tesi) che concorrono alla determinazione del voto finale.

La prova a valenza applicativa costituisce uno sbarramento: in caso di valutazione insufficiente, il candidato non può proseguire con la discussione della tesi.

Pertanto, la prova va ripetuta interamente nella seduta successiva.

Le due diverse parti dell'unica prova finale concorrono entrambe alla determinazione del voto finale. La prova finale è valorizzata con un punteggio massimo di 10 punti: 5 punti per la prova a valenza applicativa e 5 punti per la tesi. La Commissione attribuisce 1 punto ulteriore ai candidati che presentano delle lodi nelle prove di profitto degli Insegnamenti e 1 punto ai candidati che hanno partecipato con esito positivo ai Programmi Erasmus.

Si considera la media di 101/110 di carriera dello studente quale base per attribuire la lode.

PROVA PRATICA A VALENZA APPLICATIVA

In tale prova sono valutate le competenze di cui ai Descrittori di Dublino n. 2, 3 e 4 riportati di seguito:

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate Applying knowledge and under standing;
3. Autonomia di giudizio Making judgements;
4. Abilità comunicative Communication skills.

In particolare, lo studente deve dimostrare capacità di individuare problemi, assumere decisioni, individuare priorità su singoli pazienti, gruppi di pazienti o processi lavorativi; progettare e decidere interventi sulla base delle evidenze disponibili e delle condizioni organizzative date; agire in sicurezza, considerare nel proprio agire le dimensioni etiche, deontologiche e legali; dimostrare orientamento alla pratica interprofessionale, ed alla valutazione dei rischi e degli effetti sui pazienti.

La progettazione delle prove relative all'esame di abilitazione è centrata sui core curricula/competence del CLI di Reggio Emilia. Gli studenti possono così esprimere realmente la forma della dimensione gestuale/relazionale agita e maturata durante il percorso di formazione.

Considerata la complessità ma anche l'importanza della valutazione dei Learning Outcome nella Prova Finale del Corso di Laurea in Infermieristica e la necessità di un raccordo tra obiettivi, contenuti del percorso di studio, organizzazione della didattica e relative modalità di verifica, si è scelto di accertare la preparazione raggiunta dagli studenti a conclusione del triennio universitario a partire dai seguenti riferimenti:

- a) Scheda delle Competenze-Esito: set aggregato di prestazioni/attività infermieristiche declinate secondo una gradualità di apprendimento per lo studente e valutate irrinunciabili (condivise attraverso una peer review con i colleghi che lavorano nei contesti clinici) ai fini della specifica formazione professionale infermieristica. Questa lista di meta-competenze, professionali e tecniche organizzate in domini/aree sulla base del criterio di affinità identifica il Core Competence disciplinare del Corso di Laurea in Infermieristica di Reggio Emilia e rappresenta un riferimento significativo in risposta alla indeterminatezza di un nucleo di competenze e relativi risultati di apprendimento ancora non condivisi a livello nazionale.
- b) Scheda di valutazione delle attività di tirocinio (SVAT)
- c) Obiettivi RAD - Corso Laurea in Infermieristica di RE

Secondo la Legge 270/2004, il Regolamento Didattico di Ateneo deve contenere gli Ordinamenti didattici dei Corsi di Studio che esplicitano l'offerta formativa volta a fornire allo studente e agli altri soggetti interessati le informazioni necessarie sulla didattica realizzata nel Corso di Laurea e gli obiettivi di apprendimento caratterizzanti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA

La prova abilitante consiste nell'osservazione strutturata delle competenze professionali in contesti clinici reali, simulati in laboratorio e con il supporto di simulatori umani (es. tecniche, relazionali, diagnostiche, progettuali), della durata di almeno 15 minuti/studente.

Le dimensioni oggetto della prova fanno riferimento a: problematiche assistenziali della persona con problemi clinici in fase di stabilità e di cronicità, della persona sottoposta ad intervento chirurgico durante il percorso perioperatorio; tematiche relative alla sicurezza nelle cure infermieristiche e gestione dei regimi terapeutici in modo sicuro, organizzazione dell'assistenza e continuità delle cure; responsabilità professionali, etico e deontologiche. Le problematiche assistenziali sono individuate in base alla rilevanza e priorità epidemiologica, ai bisogni sanitari e di salute maggiormente trattati dagli infermieri e alla rappresentazione dei bisogni della popolazione assistita.

Lo studente, posto di fronte alla simulazione di un evento clinico/assistenziale riconducibile ad una situazione reale, dimostra di agire i comportamenti attesi in termini di decisioni, realizzazione delle tecniche richieste e adozione di un corretto approccio etico/relazionale.

Lo svolgimento della prova avviene in un setting assistenziale ricreato in laboratorio con l'ausilio di attrezzature, presidi e la partecipazione di un simulatore umano che possa essere in grado di interpretare diverse tipologie di pazienti/familiari/altri professionisti e di sostenere un dialogo riconducibile alla relazione di cura.

Lo studente ha a disposizione i presidi necessari a sostenere la prova.

Ogni studente ha in totale a disposizione 15 minuti per svolgere le skills gestuali predisponendo il materiale necessario e adottare l'approccio etico/relazionale più appropriato alla situazione presentata.

I criteri utili a valutare la prova sono esplicitati attraverso strumenti quali check-list (per le skills gestuali) e griglia di riferimento

(per la dimensione relazionale) che preveda le seguenti aree:

attenzione all'ascolto;

esplorazione/comprendione del vissuto/sentimenti del paziente;

personalizzazione della risposta assistenziale;

comportamento comunicativo congruente (verbale, non verbale, paraverbale);

autocontrollo emotivo.

La prova sarà considerata superata se lo studente avrà ottenuto un punteggio minimo di 3 punti su 5 a disposizione.

Descrizione link: Catalogo tesi anni precedenti

Link inserito: https://drive.google.com/folderview?id=0B7Hm_A77zNVlaGE1OU1Nd0IqcGM&usp=sharing

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: INDICAZIONI PER ESAME FINALE DI LAUREA ed ESAME DI ABILITAZIONE



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: L'attività didattica si articola in due periodi didattici (semestri) ed inizia, in modo convenzionale, il 1 ottobre di ogni anno accademico, come dettagliatamente descritto nel Piano degli studi dell'anno accademico di riferimento.

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

09/05/2016

La descrizione dei metodi di accertamento con i quali si verifica che i risultati di apprendimento siano realmente acquisiti dagli studenti sono relativi ai Descrittori di Dublino identificati per il Corso di laurea.

1) CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE: esami scritti e orali, prove di casi a tappe.

2) CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA e COMPrensIONE:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project-work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni (OSCE).

3) AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni (OSCE).

4) ABILITA' COMUNICATIVE:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

5) CAPACITA' DI APPRENDIMENTO:

- project-work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio (attraverso la scheda di autovalutazione delle competenze esito);
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Per ciascuna attività formativa del corso di studi, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Nel caso di un insegnamento integrato o comunque articolato in più moduli, l'accertamento del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale, contestuale e complessiva del profitto. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente acquisisce i Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuiti all'attività formativa in oggetto.

Il numero complessivo degli esami di profitto per ciascun insegnamento corrisponde a 20. Ciascun Insegnamento si conclude con un esame che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico.

Sono previste modalità differenziate di valutazione degli insegnamenti e del tirocinio, consistenti anche in fasi successive del medesimo esame: - prove orali e prove scritte oggettive e strutturate (ad esempio per la valutazione di obiettivi cognitivi, riflessione in azione e capacità decisionale); - prove simulate e pratiche (ad esempio per la valutazione delle competenze

cliniche, delle capacità gestuali e relazionali).

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito del CdL alla Sezione Regolamenti Allegato 3 (Organizzazione della didattica) così come le propedeuticità stabilite dal Regolamento Didattico.

Oltre alla valutazione formale appena descritta, il CdL ha aderito ad un progetto nazionale, che coinvolge numerosi Corsi di Laurea, denominato "Progress test". Tale valutazione, a cui gli studenti aderiscono in maniera volontaria, intende monitorare in modo più rigoroso i livelli di competenza effettivamente e progressivamente raggiunti dagli studenti per farne la piattaforma del processo di miglioramento della qualità educativa. Il Progress Test consiste in una raccolta di domande a scelta multipla che coprono l'intero arco delle conoscenze essenziali (core) che un neo-laureato in infermieristica deve possedere. Gli obiettivi sono:

- a) per gli studenti, valutare in modo non certificativo le proprie capacità di incrementare le conoscenze nel tempo, non perderle e applicarle efficacemente,
- b) per i docenti, rivedere i programmi di insegnamento, verificare se i risultati dei corsi di laurea delle varie sedi nazionali sono simili e coinvolgere tutte le sedi per avere un iter formativo comune con gli stessi risultati.

L'adozione del Progress test è iniziata con gli studenti frequentanti il 1° anno dell'anno accademico 2012/2013 e proseguirà successivamente. La somministrazione avviene entro il mese settembre di ogni anno accademico.

Descrizione link: Esami e Verifiche - Art. 4 del Regolamento didattico

Link inserito: <http://clire.unimore.it>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.aule.unimore.it/Orario/>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/didattica/esami.html>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/laurea/organizzazione-esame-di-laurea.html>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di corso 1	A scelta dello studente 1 anno link	MECUGNI DANIELA	PA	2	24	
2.	BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia umana (<i>modulo di Basi morfologiche e funzionali della vita</i>) link	BERTONI LAURA	RU	3	36	
3.	M-DEA/01	Anno di corso 1	Antropologia culturale (<i>modulo di Fondamenti di infermieristica</i>) link	GIARELLI GUIDO		1	12	
4.	BIO/10	Anno di corso 1	Biochimica (<i>modulo di Basi molecolari della vita</i>) link	MARVERTI GAETANO	PA	2	24	
5.	BIO/13	Anno di corso 1	Biologia applicata (<i>modulo di Basi molecolari della vita</i>) link	CARNEVALE GIANLUCA	RD	1	12	
6.	MED/36	Anno di corso 1	Diagnostica per immagini e radioterapia (<i>modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici</i>) link	PATTACINI PIERPAOLO		1	12	
7.	MED/42	Anno di corso 1	Epidemiologia e igiene (<i>modulo di Promozione della salute e della sicurezza</i>) link	VINCETI MARCO	PA	3	36	
8.	BIO/14	Anno di corso 1	Farmacologia generale (<i>modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici</i>) link	VERGONI ANNA VALERIA	PA	2	24	
9.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica applicata (<i>modulo di Basi molecolari della vita</i>) link	ALESSANDRINI ANDREA	PA	1	12	
10.	BIO/09	Anno di corso 1	Fisiologia (<i>modulo di Basi morfologiche e funzionali della vita</i>) link	CURIA GIULIA	PA	3	36	
11.	MED/45	Anno di corso 1	Infermieristica applicata a percorsi diagnostici e terapeutici b (<i>modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici</i>) link	CHIESI IVENS		2	24	
		Anno						

12.	MED/45	di corso 1	Infermieristica generale (<i>modulo di Fondamenti di infermieristica</i>) link	AMADUCCI GIOVANNA		2	24
13.	INF/01	Anno di corso 1	Informatica (<i>modulo di Discipline contributive</i>) link	FORACCHIA MARCO		2	24
14.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Inglese scientifico A (<i>modulo di Discipline contributive</i>) link	MORGAN HAULWEN		1	12
15.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Inglese scientifico B (<i>modulo di Discipline contributive</i>) link	MORGAN HAULWEN		2	24
16.	BIO/17	Anno di corso 1	Istologia (<i>modulo di Basi morfologiche e funzionali della vita</i>) link	CARNEVALE GIANLUCA	RD	2	24
17.	MED/45	Anno di corso 1	Laboratorio (<i>modulo di Attività formative professionalizzanti 1 anno</i>) link	CAMELLINI RICCARDA		1	30
18.	MED/44	Anno di corso 1	Medicina del lavoro (<i>modulo di Promozione della salute e della sicurezza</i>) link	GOBBA FABRIZIOMARIA	PA	1	12
19.	MED/45	Anno di corso 1	Metodologia Infermieristica (<i>modulo di Fondamenti di infermieristica</i>) link	GRADELLINI CINZIA		1	12
20.	MED/12	Anno di corso 1	Metodologia clinica (<i>modulo di Infermieristica clinica generale</i>) link	VANDELLI CARMEN	PA	1	12
21.	MED/45	Anno di corso 1	Metodologia infermieristica (<i>modulo di Fondamenti di infermieristica</i>) link	GRADELLINI CINZIA		1	12
22.	MED/07	Anno di corso 1	Microbiologia generale e clinica (<i>modulo di Promozione della salute e della sicurezza</i>) link	PEPPOLONI SAMUELE	PA	2	24
23.	MED/05	Anno di corso 1	Patologia clinica (<i>modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici</i>) link	MONARI EMANUELA	RU	1	12
		Anno di	Patologia generale (<i>modulo di Patologia e</i>				

24.	MED/04	corso 1	<i>farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici) link</i>	NASI MILENA	RD	3	36
25.	MED/49	Anno di corso 1	Scienze dietetiche (<i>modulo di Infermieristica clinica generale) link</i>	PELLEGRINI MASSIMO	RU	1	12
26.	MED/45	Anno di corso 1	Semeotica infermieristica (<i>modulo di Infermieristica clinica generale) link</i>	COLOGNESE STEFANO		2	24
27.	MED/45	Anno di corso 1	Sicurezza nelle cure infermieristiche (<i>modulo di Promozione della salute e della sicurezza) link</i>	MASTRANGELO STEFANO		2	24
28.	MED/45	Anno di corso 1	Tirocinio - Assistenza di Base e Tecniche infermieristiche (<i>modulo di Attività formative professionalizzanti 1 anno) link</i>	CAMELLINI RICCARDA		10	300

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Aule Facolt di Medicina e Chirurgia

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Laboratori e Aule Informatiche

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Sale Studio

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: La Biblioteca Universitaria di Area Medica è temporaneamente chiusa per lavori di ripristino

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

I servizi e le attività di orientamento dell'Ateneo costituiscono un significativo sostegno alle scelte che i giovani compiono nel processo di formazione culturale e professionale sia nel momento di transizione dalla scuola all'università sia durante il percorso degli studi universitari. Le iniziative sono destinate agli studenti delle ultime classi della scuola media superiore e a chiunque voglia proseguire gli studi all'università. I servizi sono volti a facilitare il superamento delle difficoltà e ad aumentare l'efficacia dello studio e si articolano in: informazione orientativa, consulenza alla scelta post-diploma, consulenza intra-universitaria. Inoltre, ogni primo giorno di inizio delle attività didattiche del nuovo anno accademico, viene effettuata una giornata di orientamento all'ingresso al CdL di Infermieristica, come da programma allegato. 15/03/2016

Un importante evento di orientamento al quale il CdS prende parte già da qualche anno è l'Open Day, al quale aderiscono i corsi di laurea afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Tale evento rappresenta una preziosa opportunità di confronto diretto con docenti universitari, tutor e studenti per avere informazioni aggiornate sulle attività dei corsi di laurea e compiere una scelta più consapevole in merito agli studi universitari.

Gli studenti disabili o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) possono ottenere dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e da ER-GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, interventi integrativi ad altre provvidenze eventualmente richieste dallo studente, sia di natura economica sia in forma di servizio di supporto, personalizzati in relazione al deficit individuale.

Tali interventi possono tradursi in servizio di accoglienza e integrazione nel mondo universitario, di trasporto, di alloggio presso strutture universitarie specificamente attrezzate, di supporto alla didattica (ausili informatici, tutors alla pari e tutors didattici, servizio accoglienza disabili, laboratori, abbattimento di barriere architettoniche). Tutte le informazioni e i contatti sono reperibili sul sito UNIMORE al link <http://www.asd.unimore.it>.

Descrizione link: Sito web dell'Ufficio Orientamento allo Studio, Lavoro e Placement

Link inserito: <http://www.orientamento.unimore.it/site/home.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programma giornata di apertura attività didattiche AA 2015/2016

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento e il tutorato agli studenti del CdL viene principalmente realizzato su due livelli.

15/03/2016

Il primo livello è garantito dal Direttore della Didattica Professionale che fornisce, durante tutto l'anno accademico, consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati.

Il secondo livello è garantito dai Tutor, coordinati dal Direttore della Didattica Professionale. I tutor professionali sono infermieri dipendenti delle aziende sanitarie pubbliche della provincia reggiana (Azienda ASMN IRCCS e Azienda USL) da almeno cinque

anni, sono assegnati al CdL in Infermieristica, sede di Reggio Emilia, previo superamento di un concorso pubblico per titoli ed esami. La funzione di tutorship si declina generalmente all'interno di un progetto formativo fondato sulla filosofia pedagogica che pone al centro lo studente, le sue necessità, le sue attitudini e la sua partecipazione attiva in un percorso definito da obiettivi chiari e condivisi. I Tutor personali svolgono funzioni di facilitatori dell'apprendimento e accompagnano lo studente nel suo percorso per lo sviluppo di competenze trasversali: pensiero critico, processo decisionale, capacità di relazione, gestione dell'incertezza e della complessità.

il Tutor personale universitario svolge diverse funzioni:

- di tipo pedagogico, quando svolge l'attività in aula o in sede didattica;
- di tipo clinico, quando segue gli studenti in tirocinio.

Il Tutor personale pedagogico è assegnato a un anno di corso, svolge la propria attività in laboratorio con un gruppo tutoriale di 20 studenti per il triennio di studi che, per alcune attività dove si vuole ottenere la massima partecipazione (es. laboratori di tipo relazionale e gestuale), possono essere ulteriormente suddivisi in sottogruppi. I laboratori propongono attività dove lo studente ha modo di sperimentarsi in un ambiente protetto in cui, per simulazione, anticipa situazioni della futura pratica clinica, favorendo in tal modo l'agire in sicurezza nei contesti clinici di tirocinio. Inoltre, il laboratorio, offre l'opportunità allo studente di allenarsi nell'applicare i principi teorici alla pratica clinica.

Le attività di laboratorio del percorso di studio triennale sono progettate in stretta correlazione con le docenze teoriche, sono programmate prima dell'inizio di ogni periodo di apprendimento in clinica e costituiscono un requisito indispensabile per accedere alle attività di tirocinio.

Per le attività di laboratorio ciascun credito formativo universitario (CFU) corrisponde a 30 ore. Al laboratorio del 1° anno corrispondono 3 CFU, mentre al 2° e 3° anno sono attribuiti 2 CFU per ciascun anno di corso. Il planning delle attività di laboratorio è disponibile sulla piattaforma didattica del CdL.

Tra le funzioni del Tutor personale pedagogico c'è anche la presa in carico degli studenti del gruppo: impara a conoscerli durante l'attività di laboratorio e i colloqui programmati. Viene utilizzato lo strumento pedagogico denominato "agenda dello studente" per la conoscenza e la relazione di tutorato, cercando di intervenire per sostenere la motivazione che hanno spinto lo studente a scegliere questo percorso di studio. Il Tutor personale pedagogico può prevedere attività di sostegno per quanto di competenza per il singolo studente, qualora ne valuti la necessità.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tutor della didattica professionale

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

La formazione clinica dello studente viene garantita attraverso una forma di didattica tutoriale per mezzo di un sistema di tutori professionali. Il tutorato viene agito dai professionisti del profilo professionale specifico che si intende formare e viene declinato su due livelli: i tutor della sede universitaria (di seguito denominati tutor clinico) e gli infermieri guida di tirocinio, professionisti dipendenti delle Aziende Sanitarie pubbliche e private del territorio reggiano con cui l'università ha stipulato delle apposite convenzioni.

Durante il tirocinio, il Tutor clinico stimola gli studenti alla rielaborazione dell'esperienza, sollecitando alla riflessione critica finalizzata al trasferimento della teoria alla pratica e alla valutazione delle diverse strategie di approccio. E' inoltre di riferimento in caso di difficoltà e stimola lo studente a trovare soluzioni appropriate, oltre ad organizzare, in collaborazione con gli infermieri guide di tirocinio, percorsi o esperienze personalizzate per il raggiungimento degli obiettivi, relativamente alle varie abilità: tecniche, relazionali, assistenziali/gestionali e inerenti le conoscenze teoriche.

L'infermiere guida affianca lo studente nell'inserimento nel contesto operativo e durante il percorso di tirocinio. Facendo riferimento alla normativa europea, la necessità di affiancare lo studente ad infermieri esperti, che operano nelle strutture sanitarie, deriva dal fatto che questi possono assumersi l'impegno di guidare lo studente all'acquisizione graduale dell'autonomia, fino a raggiungere l'indipendenza nella pratica professionale, sotto diretta supervisione; inoltre possono incoraggiarlo a

15/03/2016

considerare l'assistenza prestata all'interno di un contesto più ampio e a riflettere costantemente prima e dopo l'esperienza pratica per apprendere dalle proprie azioni. Il rapporto è di solito di 1:1.

L'infermiere guida ha seguito uno specifico corso di formazione presso il Corso di laurea in Infermieristica, dimostra capacità didattiche ed è motivato ad affiancare lo studente.

I corsi per Infermieri Guida di tirocinio tenuti dallo staff tutoriale del CdS, attivi dagli anni '90, hanno visto la formazione di un considerevole numero di Infermieri. Attualmente il CdS collabora con circa 400 Infermieri formati ed attivi in tutte le sedi cliniche di tirocinio. Sono previste due edizioni all'anno della durata di 24 ore di formazione teorica ed applicata.

Dal 2009 sono attivati anche corsi di retraining specifici per le esigenze e le caratteristiche dei singoli setting assistenziali.

Durante l'esperienza di tirocinio accompagna lo studente durante tutto il periodo, seleziona opportunità di apprendimento coerenti con l'anno di corso. Assieme al tutor clinico, la guida di tirocinio facilita l'apprendimento e sostiene lo studente nei vissuti, è garante della sicurezza dello studente; vigila affinché gli assistiti ricevano un'assistenza di qualità anche quando delegata, con supervisione, allo studente.

Nel Piano di studi, i 60 crediti minimi riservati al tirocinio corrispondono a 1800 ore di attività in clinica durante i tre anni di corso. Le attività di tirocinio sono relative all'impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali core indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea. Il tirocinio professionale comprende:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza e feedback in itinere;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima e o durante la sperimentazione nei contesti reali; esperienze dirette sul campo; elaborati relativi alla progettazione assistenziale, approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono organizzate utilizzando quali modelli di riferimento della didattica tutoriale, le teorie affermatesi negli ultimi anni, che pongono l'accento sull'importanza dell'esperienza e dell'interattività dell'adulto in formazione. In tal senso il tutor si occupa della costruzione di un campo di esperienza a partire da una situazione concreta, dalla quale sviluppare degli apprendimenti attraverso un'azione riflessiva ed un'elaborazione dell'esperienza stessa. Kolb parla di esperienza concreta intesa come il momento nel quale il soggetto è immerso nel fare, nella sperimentazione e discussione di un evento. Chi apprende è personalmente coinvolto ed è influenzato dalle proprie percezioni e reazioni all'esperienza stessa. Il ciclo di Kolb si articola in 4 fasi sequenziali:

- esperienza concreta
- osservazione riflessiva
- concettualizzazione astratta
- sperimentazione attiva

Le quattro fasi dell'apprendimento dall'esperienza evidenziano le due modalità di comportamento dell'azione e del pensiero. Per raggiungere questi obiettivi il tutor utilizza alcune tecniche per lo stimolo della riflessione: il contratto di apprendimento, il metodo del briefing e debriefing ed il diario di bordo.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente, attraverso il libretto di tirocinio; lo studente è tenuto a documentare su tale libretto le ore di presenza in tirocinio, giornalmente, con firma dell'infermiere guida al quale è affiancato.

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi, sia attraverso colloqui che su schede di valutazione.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO

Per lo studente di primo anno è prevista un'esperienza di tirocinio detta laboratorio in clinica e un'esperienza per lo sviluppo di specifiche abilità gestuali. Complessivamente le due esperienze corrispondono ad un monte ore di circa 250. I contesti dove si svolgono le attività sono le strutture residenziali territoriali e le strutture ospedaliere reggiane. Il laboratorio in clinica può essere definito come lo spazio per un apprendimento attivo, garantito dalla presenza del tutor universitario e perciò tale da consentire allo studente di mettere in atto il Knowing-in-Action (conoscere durante la pratica) ma anche lo Stop-and-Think (fermati e pensa) o il Reflect-in-Action (riflettere in azione) allo scopo di rielaborare quanto sperimentato. Il laboratorio in clinica si realizza con carattere di full-time: la finalità è di sperimentare in modo guidato e protetto le prime abilità gestuali, relazionali e cognitive.

Al secondo anno di corso sono previste due esperienze di tirocinio per la durata complessiva di circa 720 ore. I contesti clinici dove gli studenti svolgono le attività di tirocinio sono quelli che accolgono pazienti chirurgici ed internistici (medicines generali e specialistiche) delle strutture ospedaliere pubbliche e private, convenzionate con il SSN, del territorio reggiano. I due periodi di

tirocinio consentono l'alternanza delle due esperienze.

Al 3° anno di corso sono previste tre esperienze per la durata complessiva di 850 ore. I contesti clinici dove gli studenti svolgono le attività di tirocinio sono:

- a) area critica e delle emergenze (rianimazione, pronto soccorso, terapie intensive post operatorie e mediche, sale operatorie);
- b) ambito territoriale e continuità dell'assistenza (servizio infermieristico territoriale, strutture di riabilitazione intensiva ed estensiva, Hospice);
- c) in ambiti specialistici quali l'area della salute mentale e materno infantile.

In ogni esperienza di tirocinio è previsto monte ore orientato a sviluppare abilità nella progettazione assistenziale.

La frequenza al laboratorio in clinica/tirocinio di 1° anno, ai tirocini di 2° e 3° anno è obbligatoria ed è del 100%. Eventuali assenze dal tirocinio vanno recuperate entro la fine dell'ultimo tirocinio dell'anno di corso per poter essere ammessi all'esame di tirocinio (con valutazioni positive delle esperienze di tirocinio di 2° e 3° anno).

VALUTAZIONE CERTIFICATIVA DEL TIROCINIO

1) Valutazione del laboratorio in clinica/tirocinio di 1° anno

A conclusione dell'esperienza del laboratorio in clinica/tirocinio verrà conferita una valutazione in trentesimi. I crediti (C) verranno certificati e registrati sul libretto dello studente in presenza dei seguenti requisiti:

- a) attestazione di presenza effettiva dello studente alle attività programmate di laboratorio pedagogico, laboratorio in clinica/tirocinio (presenza non inferiore al 75%);
- b) valutazione positiva degli obiettivi di apprendimento clinico di primo anno, espressa in trentesimi, effettuata dal tutor di laboratorio clinico/tirocinio.

2) Valutazione certificativa del tirocinio del 2° e 3° anno.

E' espressa in trentesimi, in base al livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento clinico. Verrà registrato come respinto o insufficiente lo studente che durante il percorso o alla fine del tirocinio non abbia raggiunto tutti gli obiettivi di apprendimento clinico.

I CFU assegnati al tirocinio verranno certificati con un esame annuale al termine del 2° e del 3° anno, una volta completate le esperienze di tirocinio programmate nell'anno di corso, concluse tutte positivamente, lo studente sarà ammesso a sostenere l'esame annuale di tirocinio.

La valutazione dell'esame di tirocinio si compone:

- a) delle due valutazioni di tirocinio dell'anno di corso;
- b) dalla valutazione delle performance dimostrate durante l'esame di tirocinio, che può essere realizzato mediante colloqui, prove scritte applicative, esami simulati.

Le due valutazioni di tirocinio e la prova durante l'esame di tirocinio dovranno risultare superate per acquisire la valutazione finale e conseguentemente l'ottenimento dei CFU.

La valutazione è certificata, di norma, da una Commissione presieduta dal Direttore della didattica professionale e composta almeno da un docente e da un Tutor universitario. L'esame annuale di tirocinio viene programmato, di norma, nelle sessioni d'esame estiva, autunnale e invernale previste. L'esame di tirocinio esita in una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi con lode.

Lo studente che effettui assenze dal laboratorio e/o dal tirocinio pari e non superiori al 25% del monte ore previsto dovrà recuperare tali assenze entro il termine del 2° tirocinio dell'anno di corso, secondo le modalità concordate con il tutor clinico. Non sono ammessi recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio. Lo studente che al termine del primo anno di corso presenti un debito orario sul monte ore previsto rispettivamente per il laboratorio pedagogico e per il laboratorio in clinica (entrambi non superiori al 25%), potrà essere ammesso al 1° tirocinio di 2° anno, con debito da recuperare entro la fine del 2° anno.

Altro aspetto fondamentale è rappresentato dalla valutazione della percezione degli studenti in merito alle sedi di tirocinio dove svolgono le attività; infatti la letteratura scientifica internazionale concorda sul fatto che nei contesti in cui è elevata la soddisfazione degli studenti, gli esiti dell'apprendimento sono migliori. Dall'anno accademico 2012/2013, il CdL effettua un'indagine sistematica attraverso la somministrazione di un questionario specifico, compilabile on line dagli studenti, denominato CLES-T (Clinical Learning Environment and Supervision Plus Nurse Teacher).

I dati disponibili relativi alla valutazione degli ambienti di apprendimento degli anni accademici 2012/13, 2013/2014 e 2014/2015, evidenziano aspetti significativamente positivi relativamente al clima di apprendimento nelle sedi cliniche, alla relazione di tutorato con il personale di reparto, ovvero guida di tirocinio ed al ruolo del tutor universitario, come dal documento in allegato.

Tutte le informazioni relative alle attività di tirocinio sono disponibili sul sito del CdS <http://clire.unimore.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Risultati questionario CLES T

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Al 3° anno di Corso, gli studenti hanno la possibilità di effettuare un percorso di tirocinio all'estero della durata di tre mesi circa, attraverso il progetto LLP ERASMUS, in undici sedi: Norvegia (Oslo), Belgio (Anversa), Finlandia (Turku, Seinajoki), Spagna (Tarragona, Toledo, Valencia, Vitoria), Slovenia (Maribor), Svizzera (Lugano), Lituania (Utena).

Tali percorsi coinvolgono sedi partner che hanno sottoscritto la Carta Universitaria Erasmus, documento che garantisce: elevata qualità nell'organizzazione della mobilità, riconoscimento dei percorsi svolti in altra sede universitaria, informazioni curricolari aggiornate, medesimi trattamenti e servizi degli studenti ufficialmente iscritti (senza pagamento di tasse aggiuntive presso sede ospitante), accesso a documentazione e informazioni precise e complete, adesione a obiettivi di non discriminazione. Si specifica che la qualità dei percorsi è monitorata attraverso visite apposite e scambio docenti per attività didattica.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Per gli studenti in uscita è prevista un'organizzazione del percorso, insieme alla sede ospitante, che rispetta pienamente i criteri previsti per gli studenti che svolgono la stessa attività in sede, in termini di numero di ore, numero di crediti, tipologia di percorso, svolgimento di mandati di studio individuale.

A garanzia di un'omogeneità nelle modalità di valutazione, il Corso di Laurea ha predisposto una scheda di valutazione in doppia lingua (italiano e inglese) che include gli indicatori core delle diverse aree di apprendimento concernenti il tirocinio. Per una corretta acquisizione della valutazione del percorso dello studente, viene utilizzato il documento Transcript of Records che attesta l'attività formativa svolta, il numero di crediti universitari acquisiti e che permette la corretta conversione della valutazione stessa, in trentesimi, se l'università partner utilizza un sistema diverso (es. in decimi o lettere).

Inoltre, il CdL è membro dell'European Nursing Module Network (ENM), organismo che riunisce diverse istituzioni europee che offrono programmi di formazione infermieristica. A tutt'oggi il Corso di Laurea in Infermieristica di Reggio Emilia dell'Università di Modena e Reggio Emilia è l'unico CdS italiano facente parte dell'ENM; i Paesi membri sono circa quindici (Regno Unito, Danimarca, Spagna, Portogallo, Federazione Russa, Norvegia, Svezia, Svizzera, Germania, Olanda, Bulgaria, Romania, Serbia, Macedonia, Francia, Belgio).

La gestione degli scambi internazionali avviene in collaborazione con l'Ufficio Mobilità Studentesca di Ateneo, nel rispetto dei criteri previsti dall'Agenzia Nazionale. Con le sedi partner, con cui vengono stipulati contratti a scadenza annuale o triennale,

rinnovabili, sono attivi scambi studenti (sulle attività di tirocinio di terzo anno) e scambi docenti su attività didattiche con tematiche specifiche.

Oltre ai progetti di scambio per tirocinio sopra menzionati, il Corso di Laurea ha collaborato con diverse università su Programmi Intensivi, facenti parte del progetto Erasmus, coordinati da questo Corso di Laurea (prof.ssa Daniela Mecugni). Si tratta di progetti didattici che coinvolgono studenti e docenti delle sedi partner, su una specifica tematica e con obiettivi formativi definiti, in lezioni, workshop, incontri con esperti, visite guidate a centri di eccellenza.

Descrizione link: Rapporti internazionali del Corso di laurea

Link inserito: <http://clire.unimore.it>

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	Artesis Hogeschool Antwerpe (Antwerpen BELGIO)	21/03/2014	6	Solo italiano
2	Seinäjoki University of Applied Sciences (Seinäjoki FINLANDIA)	17/03/2014	6	Solo italiano
3	Turku University of Applied Sciences (Turku FINLANDIA)	18/02/2014	1	Solo italiano
4	Diakonova University College (Oslo NORVEGIA)	20/12/2013	7	Solo italiano
5	Università di Maribor (Kranj SLOVENIA)	26/01/2015	1	Solo italiano
6	Universidad de Castilla-La Mancha (Albacete SPAGNA)	27/01/2014	7	Solo italiano
7	Universitat Autònoma de Barcelona (Barcelona SPAGNA)	10/11/2014	7	Solo italiano
8	Universidad del Pais Vasco (Bilbao SPAGNA)	18/02/2014	7	Solo italiano
9	Universitat Rovira I Virgili (Tarragona SPAGNA)	03/02/2014	7	Solo italiano
10	Universitat de València (Valencia SPAGNA)	03/02/2014	7	Solo italiano
11	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana (Lugano SVIZZERA)	03/02/2014	3	Solo italiano

Il CdS promuove la partecipazione dei propri studenti e laureandi all'iniziativa di Ateneo MOREJobs - Career day UNIMORE 2016 collaborando alla pianificazione delle iniziative di interesse del personale sanitario. Durante tali iniziative, le aziende presentano ai neolaureati, laureandi e studenti Unimore la propria realtà imprenditoriale e le opportunità di lavoro e/o stage, conducendo brevi colloqui conoscitivi e raccogliendo i CV presso spazi appositamente allestiti.

Il CdS collabora attivamente con l'Ufficio Orientamento al lavoro e Placement di Ateneo che realizza azioni mirate a favorire la conoscenza del mercato del lavoro e l'inserimento nel mondo del lavoro per laureandi e laureati.

Dall'anno 2015 è stato inserito nel programma didattico del 3° anno di corso un seminario che si svolge con la collaborazione del Collegio IPASVI di Reggio Emilia, per fornire maggiori informazioni sulle prospettive occupazionali dei neolaureati infermieri, in particolare sulla possibilità di esercitare la libera professione e la possibilità di trovare occupazione anche presso strutture sanitarie europee.

Descrizione link: Ufficio Orientamento al lavoro e Placement

Link inserito: <http://www.orientamento.unimore.it/site/home/orientamento-al-lavoro-e-placement.html>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdS è molto attivo per quanto riguarda la ricerca delle opportunità di studio e stage all'estero da offrire ai propri studenti. 15/03/2016
Oltre al progetto Erasmus Plus, il CdS è membro dell'European Nursing Module Network (ENM), organismo che riunisce diverse istituzioni europee che offrono programmi di formazione infermieristica. A tutt'oggi il Corso di Laurea in Infermieristica di Reggio Emilia dell'Università di Modena e Reggio Emilia è l'unico membro italiano facente parte dell'ENM.

Sono 30 le istituzioni coinvolte nel Network appartenenti a paesi europei ed extraeuropei (Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Federazione Russa, Francia, Macedonia, Norvegia, Olanda, Portogallo, Repubblica di Macedonia, Regno Unito, Romania, Spagna, Serbia, Svezia, Svizzera).

Il network offre agli studenti dei corsi di laurea in Infermieristica programmi di studio nei differenti paesi aderenti, all'interno dei contesti universitari e delle strutture sanitarie di riferimento. Nell'ambito del network, lo specifico programma "the Module" consente agli studenti di effettuare scambi, della durata di 15 giorni, per conoscere i differenti sistemi formativi sanitari e sociali e approfondire il ruolo e la funzione dell'infermiere nelle diverse culture e nei diversi contesti sanitari.

Le visite contesti clinici sono organizzate e gestite dall'università ospitante e possono prevedere anche confronti fra studenti, percorsi nei differenti setting assistenziali, momenti di lavoro in sede didattica, partecipazione a iniziative di diffusione e scambio culturale.

Descrizione link: Progetti internazionali del CdS

Link inserito: <http://clire.unimore.it>

QUADRO B6

Opinioni studenti

Analisi dei dati ottenuti relativi all'Anno Accademico 2014/2015

19/09/2016

d02. Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?

La soddisfazione degli studenti relativamente al materiale didattico fornito per lo studio (90,6%) è ulteriormente migliorata rispetto

agli anni precedenti e risulta superiore alle percentuali di Facoltà e di Ateneo.

d05. Gli orari di svolgimento della didattica sono rispettati?

Area in miglioramento rispetto agli anni precedenti (2012/2013: 90,9%; 2013/2014: 89,2%; 2014/2015: 91,6%), sostanzialmente in linea con le percentuali di Facoltà e di Ateneo.

d06. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

L'aspetto evidenzia un significativo miglioramento (quasi quattro punti percentuali) rispetto agli anni precedenti raggiungendo una percentuale del 94,5%. Il risultato è superiore alle percentuali di Facoltà e di Ateneo.

d08. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Altra area che evidenzia un miglioramento di tre punti percentuali rispetto all'anno precedente arrivando ad una percentuale complessiva che supera il 90%; il dato è superiore ai risultati di Facoltà e di Ateneo.

d09. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?

L'area che storicamente si evidenzia come critica per il CdS, evidenzia un miglioramento con una riduzione degli studenti che si dichiarano insoddisfatti (dal 51,3% del 2013/2014 al 34,2% del 201/2015). Il miglioramento di oltre 15 punti percentuali è comunque un risultato da rimarcare per le ricadute che ha sulla percezione complessiva del gradimento del CdS. Permane la discrepanza con i dati di Facoltà e di Ateneo, ma si sottolinea che il progresso è stato ottenuto grazie ad una migliore organizzazione e gestione delle risorse pur in assenza di interventi strutturali definitivi a favore del CdS.

d13. Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolto questo insegnamento?

Il grado di soddisfazione è risultato in netto miglioramento arrivando ad una percentuale che sfiora il 90%. Il progresso ottenuto ha portato il CdS a risultati nettamente superiori a quelli di Facoltà e di Ateneo.

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56035530.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Le rilevazioni effettuate dalle indagini di AlmaLaurea confermano i risultati positivi che il CdS raggiunge già da diversi anni e che sono espressi dai laureati con percentuali di soddisfazione complessiva che raggiungono quasi il 90% degli intervistati. Questi risultati sono coerenti con la percentuale di laureati che si riscriverebbe allo stesso CdS: oltre il 75% degli intervistati ha confermato che sceglierebbe nuovamente il CdS in Infermieristica di Reggio Emilia.

Relativamente alla sostenibilità del carico didattico degli Insegnamenti si osserva una riduzione della percentuale di laureati che si ritengono soddisfatti. Con il passaggio di ordinamento didattico al DM 270/2004 si è dovuto provvedere ad una rimodulazione della programmazione didattica con conseguente aumento delle ore di tirocinio clinico e riduzione dei periodi dedicati alle sessioni d'esame, pur rimanendo immutata la durata complessiva del CdS. Tale aspetto, evidenziato in egual misura dai dati nazionali per Classe di Laurea, tenderebbe a confermare che questa problematica è legata alla durata triennale del CdS.

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56035530.html>

19/09/2016



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

19/09/2016

1) DATI IN INGRESSO

1.1. Immatricolati al I Anno

Il numero degli immatricolati al I° Anno del CdS in Infermieristica rimane costante nella disamina degli ultimi anni accademici: la coorte 2015/2016 registra un lieve decremento rispetto al dato dell'anno precedente da attribuire al numero di posti disponibili a bando che il CdS ha leggermente ridotto. Rimane pressoché costante il rapporto degli immatricolati al CdS rispetto alla Facoltà che si attesta su dati superiori al 25% del totale.

1.2 Provenienza geografica iscritti I Anno

La percentuale degli iscritti residenti nelle Province di Modena e Reggio Emilia (2013/2014: 79,7% - 2014/2015: 75,0% - 2015/2016: 70,8%) rimane dominante rispetto al totale. Il decremento rispetto agli anni precedenti è andato a favore degli iscritti provenienti da Altre Regioni che ha visto un aumento di quasi 10 punti percentuali. Relativamente all'internazionalizzazione appare significativo l'aumento del 5,1% degli studenti stranieri con titolo di studio superiore acquisito in Italia.

1.4a Iscritti al I anno; provenienze scolastiche

L'analisi aggregata dei dati evidenzia un aumento degli studenti provenienti dai Licei e dagli Istituti Professionali rispetto agli Istituti Tecnici. Il dato di relativa stabilità negli anni è riferibile solo ai Licei (oltre il 50% degli iscritti).

1.5a Voto medio di diploma

Il voto medio di Diploma evidenzia uno scostamento negli anni di qualche punto percentuale talora nei voti più alti e talora nei voti più bassi. Il dato costante è relativo al voto medio.

2) DATI DI PERCORSO

2.1 Iscritti per anno di corso

La percentuale degli studenti iscritti al II° anno della coorte di riferimento rimane superiore al 70% mentre si evidenzia un incremento della percentuale degli iscritti al III° anno, sempre relativamente alla coorte di riferimento, che è arrivata al 66,7% della coorte 2013/2014.

2.2 Dispersione

La percentuale di dispersione, dopo la criticità dovuta al passaggio di ordinamento didattico dal DM 509/99 al DM 270/2004 evidenziato da un dato complessivo ben superiore al 30% (anno accademico 2010/2011), si è stabilizzato e rimane abbondantemente al di sotto del 15%.

2.3 CFU acquisiti per anno di corso

La prospettiva complessiva offerta dalla comparazione di sei coorti di studenti conferma alcuni degli aspetti già identificati, in particolare si evidenziano le difficoltà legate al primo anno di corso in termini di vincoli posti dagli sbarramenti e dalle propedeuticità previste dal Regolamento. Nella prosecuzione del corso gli studenti evidenziano un miglioramento delle performance sia in termini quantitativi (es. numero di CFU conseguiti) che qualitativi (es. voto medio agli esami).

3) DATI IN USCITA

3.1 Esito dopo N, N+1 anni, N+2 anni

I laureati in corso dell'ultima coorte analizzabile (2012/2013) sono il 55,6%. Il dato è in crescita rispetto alle coorti precedenti. Anche il voto medio di laurea è in aumento attestandosi sul punteggio medio di 100 su 110.

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56035530.html>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

19/09/2016

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE AD 1 ANNO DALLA LAUREA

La condizione occupazionale ad un anno dalla laurea, nonostante il permanere della crisi economica, risulta in incremento rispetto all'anno precedente (77,8% del 2014 rispetto al 76,1% del 2013 e al 73,3% del 2012); dato ancora marcatamente confortante rispetto alla media nazionale per Classe di laurea (63,6%). La percentuale del CdS risulta superiore alla percentuale di Ateneo (49,2%).

UTILIZZO DELLE COMPETENZE ACQUISITE CON LA LAUREA

Il dato, relativo all'anno 2014, è ancora estremamente significativo ed importante: l'81% dei laureati dichiara di utilizzare in "misura elevata" le competenze acquisite con la laurea a fronte del dato di Ateneo (43,8%), e del dato a livello nazionale per classe di laurea (70,9%).

ADEGUATEZZA FORMAZIONE PROFESSIONALE ACQUISITA

Questo dato, rilevato nell'anno 2014 per la prima volta, vede il CdS in Infermieristica in una posizione di elevata adeguatezza (85,7%) rispetto al dato nazionale per Classe di Laurea del 77,4% ed al dato di Ateneo corrispondente al 48,5%.

EFFICACIA DELLA LAUREA NEL LAVORO SVOLTO

Dalla tabella che identifica il ramo di attività presso il quale il laureato è occupato, si evince che nel 2014 ben il 92,1% dei laureati è occupato in ambito sanitario, contro il 70% del 2013; il dato nazionale per Classe di Laurea si posiziona livelli molto più bassi (76,8%).

SODDISFAZIONE PER IL LAVORO

Si nota un incremento progressivo negli anni della soddisfazione per il lavoro svolto (punteggio di 8,2 su 10 del 2014 rispetto al 7,9 del 2013), contro un punteggio di 7,5 su 10 a livello di Ateneo e a livello nazionale per Classe di Laurea.

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56035530.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Statistica descrittiva relativa al possesso delle competenze del neolaureato presso il CdS in Infermieristica di Reggio Emilia

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

19/09/2016

Dal novembre 2009 è tutt'ora in corso un'indagine condotta dal Corso di Studi (CdS) in Infermieristica di Reggio Emilia volta ad indagare la percezione delle strutture sanitarie sulla preparazione degli infermieri neolaureati.

L'obiettivo principale dello studio è quello di descrivere, attraverso la percezione dei Coordinatori Infermieristici, l'adeguatezza delle competenze degli infermieri neolaureati al CdS di Reggio Emilia, a un anno dalla laurea, ed in particolare: 1. quanti neolaureati hanno ottenuto una valutazione positiva delle loro competenze; 2. quali sono le aree di competenza ritenute adeguate o meno alle richieste delle organizzazioni sanitarie. Come riportato da più autori in letteratura è stato considerato neolaureato un infermiere assunto entro un anno dalla laurea (Orsolini-Hain & Malone, 2007; Jewell, 2013). Sono stati intervistati i coordinatori

infermieristici delle Unità Operative di strutture sanitarie pubbliche e private convenzionate con il Sistema Sanitario Nazionale, dove sono stati assunti gli infermieri neolaureati presso il CdS di Reggio Emilia dall'anno accademico 2009-2010 (sessione di laurea novembre 2010) all'anno accademico 2013-2014 (sessione di laurea di novembre 2014). E' stato costruito un questionario strutturato ad hoc composto da 45 domande che indagano 34 sulle competenze tratte: dal Nurse Competence Scale; dal Competence Inventory for Registered Nurse; da quelle individuate nel documento elaborato dal Nursing Executive Center e dalla scheda di valutazione delle attività di tirocinio del CdS. Il questionario è stato valutato da un gruppo di esperti composto dal Coordinatore e dai Tutor del CdS, dai Dirigenti Responsabili delle Direzioni delle Professioni Sanitarie delle due Aziende Sanitarie di Reggio Emilia oltre che dai Responsabili Infermieristici di Dipartimento delle Aziende, che dovevano esprimersi sulla coerenza delle competenze identificate con gli ambiti di valutazione dei neoassunti. Sulla base del consenso espresso, il questionario si compone di una prima parte in cui vengono raccolti i dati anagrafici e del contesto lavorativo. La seconda parte è suddivisa in 6 aree: presa in carico (7 competenze), area tecnica (6 competenze), area gestionale (6 competenze), comunicazione e relazione (8 competenze), deontologia professionale (4 competenze) e formazione-aggiornamento professionale (3 competenze). Le 34 competenze individuate non possono essere esaustive, ma esprimono un punto di incontro tra esperti della formazione e delle organizzazioni sanitarie locali.

Ai coordinatori è stato chiesto di esprimere una valutazione per ogni competenza su una scala Likert (1 incapace - 5 capace). Una domanda dicotomica conclusiva chiedeva di esprimere un giudizio globale sull'adeguatezza delle competenze del neolaureato per l'unità operativa nella quale lavorava: la domanda voleva testare la coerenza fra valutazione complessiva e valutazione per ogni singola competenza.

La raccolta dati è iniziata nel mese di ottobre 2011 e sta proseguendo tuttora, l'ultima elaborazione dati è stata effettuata nel mese di novembre 2014.

Gli infermieri neolaureati presso il CdL di Reggio Emilia dall'anno accademico 2009-2010 (sessione di laurea novembre 2010) all'anno accademico 2013-2014 (sessione di laurea di novembre 2014) che sono stati assunti in strutture sanitarie pubbliche e private convenzionate con il Sistema Sanitario Nazionale e che sono stati valutati dai rispettivi coordinatori infermieristici sono 183.

Nella percezione dei coordinatori intervistati, i livelli di competenza dei neolaureati dell'Università di Modena e Reggio Emilia, sede di Reggio Emilia, seppure ad un livello di base, sembrano essere adeguati per ricoprire il ruolo di infermiere. Infatti, la valutazione risulta essere positiva in tutte le aree indagate: presa in carico, area tecnica, area gestionale, comunicazione e relazionale, deontologia professionale e formazione-aggiornamento professionale. Questo dato sembra suggerire una buona integrazione tra la formazione teorica e quella clinica nel curriculum del Corso di Studi. Si allega una tabella riassuntiva relativa ai risultati ottenuti sulle competenze dei neolaureati (Tab. 1).

Dal momento il riscontro da parte del mondo del lavoro sulle competenze che i laureati effettivamente possiedono al termine del percorso di studi è un ambito prioritario per il CdL in Infermieristica, lo studio sta proseguendo tuttora.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Statistica descrittiva relativa al possesso delle competenze del neolaureato presso il CdS in Infermieristica di Reggio Emilia



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

15/03/2016

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa/struttura-organizzativa-aq.html>

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

17/03/2016

L'Ateneo nella nuova configurazione che ha preso dopo la riforma Gelmini, anche in seguito all'istituzione dell'ANVUR, si è dotato di un sistema di Assicurazione della Qualità che si articola anche all'interno della Facoltà, oltre che all'interno dei singoli Dipartimenti e dei singoli CdS.

La prof.ssa Chiara Frassinetti è Responsabile Assicurazione della Qualità della Facoltà di Medicina e Chirurgia. La sua funzione è quella di interfacciarsi direttamente da un lato con i Responsabili della Qualità dai Dipartimenti e dai singoli CdS, dall'altra con il Presidio di Qualità di Ateneo. Il Responsabile della Qualità si avvale della collaborazione di un gruppo per l'AQ.

Il gruppo di gestione AQ del CdS è responsabile della elaborazione del Rapporto Annuale di Riesame (RAR), del Rapporto Ciclico di Riesame (RCR), del monitoraggio dell'andamento delle attività didattiche e della loro sostenibilità.

Il gruppo AQ si riunisce periodicamente per intercettare eventuali criticità e/o proporre provvedimenti volti al miglioramento della qualità della didattica.

Molta importanza viene attribuita al ruolo dei rappresentanti degli studenti, che sono tutti coinvolti del gruppo di gestione AQ.

Il gruppo di gestione AQ è composto da:

- Daniela Mecugni Presidente del CdS
- Anto de Pol - VicePresidente del CdS
- Riccarda Camellini (Docente e tutor del CdS)
- Patrizia Casali (Docente e tutor del CdS)
- Giulia Curia (Docente del CdS)
- Stefano Regnani (Docente e tutor del Cds)
- Giacomo Squicciarini (Tecnico Amministrativo con funzione di referente Segreteria Didattica)
- Chiara Albanese, Roberta Cornia, Ludovica Dalla Vecchia, Fairouz Rezzouqui, Chiara Zaccarelli (Rappresentanti degli studenti)

Per quanto riguarda l'elaborazione del Rapporto Annuale di Riesame (RAR), sono di norma consultati i Rappresentanti delle aziende Sanitarie territoriali:

- Orazio Cassiani - Coordinatore Servizio Infermieristico Tecnico Riabilitativo Casa di Cura Privata Polispecialistica Villa Verde s.r.l
- Sandra Coriani Dirigente Responsabile del Servizio Infermieristico e Tecnico Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
- Marina Lemmi Direttore Direzione Professioni Sanitarie Arcispedale Santa Maria Nuova, Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia IRCCS.

Tutta la documentazione relativa alla gestione della qualità del CdS è disponibile in un'area dedicata all'interno del sito del CdS denominata "Assicurazione Qualità".

Descrizione link: Area riservata

Link inserito: <http://clire.unimore.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma del CdS

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

15/03/2016

Le funzioni di organizzazione, coordinamento e valutazione dell'attività didattica è affidata al Consiglio di Corso del CdS, che viene convocato dal Presidente del CdS di norma, a cadenza bimestrale e qualora se ne ravvisi la necessità, anche per via telematica.

La responsabilità della progettazione e del coordinamento delle attività di tirocinio sono affidate al Direttore della didattica professionale, che assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti e dirige i Tutor Professionali.

Il gruppo di gestione AQ del CdS si riunisce, di norma, a cadenza semestrale per monitorare lo stato di avanzamento delle eventuali azioni correttive e/o di miglioramento identificate nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR).

Le modalità e le tempistiche e la definizione delle responsabilità di gestione del CdS sono definite nel "Piano Operativo della Politica di Assicurazione di Qualità del Corso di Studio in Infermieristica sede Reggio Emilia", in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di gestione del CdS

QUADRO D4

Riesame annuale

vedi RAR allegato.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

15/03/2016



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)
Nome del corso in inglese	Nursing
Classe	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://clire.unimore.it
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate

nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MECUGNI Daniela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di laurea in Infermieristica - sede di Reggio Emilia
Struttura didattica di riferimento	Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa
Altri dipartimenti	Medicina diagnostica, clinica e di sanit pubblica Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BERTONI	Laura	BIO/16	RU	1	Base	1. Anatomia umana
2.	CARNEVALE	Gianluca	BIO/17	RD	1	Base	1. Istologia
3.	GIRARDIS	Massimo	MED/41	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Anestesiologia e terapia antalgica 2. Rianimazione
4.	LA SALA	Giovanni Battista	MED/40	OD	1	Base/Caratterizzante	1. Ostetricia-ginecologia
5.	LUMINARI	Stefano	MED/06	PA	.5	Caratterizzante	1. Oncologia medica
6.	MAROTTI	Francesca	MED/38	RU	1	Base/Caratterizzante	1. Pediatria
7.	MECUGNI	Daniela	MED/45	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Infermieristica in area chirurgica 2. Laboratorio
8.	MICALI	Salvatore	MED/01	PA	1	Base	1. Urologia
							1. Malattie cutanee e

9.	PELLACANI	Giovanni	MED/35	PO	1	Caratterizzante	veneree
10.	RONCUCCI	Luca	MED/09	PA	.5	Base/Caratterizzante	1. Medicina interna e d'urgenza
11.	TAZZIOLI	Giovanni	MED/18	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Chirurgia generale e d'urgenza

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Albanese	Chiara	183154@studenti.unimore.it	
Cornia	Roberta	45605@studenti.unimore.it	
Dalla Vecchia	Ludovica	178869@studenti.unimore.it	
Zaccarelli	Chiara	179457@studenti.unimore.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Albanese	Chiara
Camellini	Riccarda
Casali	Patrizia
Cornia	Roberta
Curia	Giulia
Dalla Vecchia	Ludovica
De Pol	Anto
Mecugni	Daniela
Regnani	Stefano

Zaccarelli

Chiara

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
AMADUCCI	Giovanna	
BACCINI	Ilda	
BRAGLIA	Romina	
CAMELLINI	Riccarda	
CARPANONI	Marika	
CASALI	Patrizia	
CASADEI	Elena	
CHIESI	Ivens	
COPELLI	Patrizia	
DAVOLI	Annalisa	
DORO	Lucia	
FANTELLI	Rita	
FANTUZZI	Rita	
FINOTTO	Stefano	
FRANCESCHINI	Lorenza	
GIORGI	Valentina	
GRADELLINI	Cinzia	
LUSETTI	Simona	
MARCONI	Barbara	
MARMIROLI	Chiara	
MORINI	Giorgia	
PIGHINI	Elena	
PRANDI	Federica	
REGNANI	Stefano	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 120
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Campus Universitario San Lazzaro, Padiglioni de Sanctis e Livi, via Amenola, 2 - 42122 Reggio Emilia - REGGIO EMILIA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	03/10/2016
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	120

Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007

Ente:	Azienda Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia-Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia IRCCS
Data Convenzione:	10/11/2013
Durata Convenzione:	72



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso 14-409^2015^PDS0-2015^246

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*

Corsi della medesima classe

- Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)
- Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)

Date delibere di riferimento

Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico 22/07/2015

Data di approvazione della struttura didattica 17/04/2015

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione 17/04/2015

Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione 26/02/2013

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni 21/09/2010 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo chiaro; l'accesso avviene previo superamento di apposita prova di ammissione.

Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo chiaro; l'accesso avviene previo superamento di apposita prova di ammissione. Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita	
1	2016	171603268	A scelta dello studente 1 anno	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Daniela MECUGNI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/45	24
2	2015	171601460	A scelta dello studente 2 anno	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Daniela MECUGNI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/45	24
3	2014	171600684	A scelta dello studente 3 anno	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Daniela MECUGNI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/45	24
4	2016	171603259	Anatomia umana (modulo di Basi morfologiche e funzionali della vita)		Docente di riferimento Laura BERTONI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	BIO/16	36
5	2015	171601457	Anestesiologia e terapia antalgica (modulo di Infermieristica in area chirurgica)	MED/41	Docente di riferimento Massimo GIRARDIS <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/41	12

6	2016	171603263	Antropologia culturale (modulo di Fondamenti di infermieristica)	M-DEA/01	Guido GIARELLI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	SPS/07	12
7	2014	171600692	Assistenza ostetrica (modulo di Infermieristica in area materno infantile)	MED/47	FRANCO ROSSI <i>Docente a contratto</i> Gaetano MARVERTI <i>Prof. IIa fascia</i>		12
8	2016	171603277	Biochimica (modulo di Basi molecolari della vita)	BIO/10	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA Docente di riferimento Gianluca CARNEVALE <i>Ricercatore a t.d.</i>	BIO/10	24
9	2016	171603280	Biologia applicata (modulo di Basi molecolari della vita)	BIO/13	- t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA Docente di riferimento	BIO/17	12
10	2015	171601462	Chirurgia generale e d'urgenza (modulo di Infermieristica in area chirurgica)	MED/18	Giovanni TAZZIOLI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	MED/18	24
11	2016	171603285	Diagnostica per immagini e radioterapia (modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici)	MED/36	PIERPAOLO PATTACINI <i>Docente a contratto</i>		12
12	2014	171600720	Diritto del lavoro (modulo di Organizzazione dell'assistenza)	IUS/07	Alberto LEVI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	IUS/07	12
13	2014	171600728	Economia sanitaria (modulo di Organizzazione dell'assistenza)	SECS-P/10	DANICA UGOLETTI <i>Docente a contratto</i>		12

14	2016	171603294	Epidemiologia e igiene (modulo di Promozione della salute e della sicurezza)	MED/42	Marco VINCETI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	MED/42	36
15	2014	171600733	Etica e deontologia (modulo di Organizzazione dell'assistenza)	MED/45	PATRIZIA COPELLI <i>Docente a contratto</i>		24
16	2014	171600734	Evidenze scientifiche per l'infermieristica (modulo di Infermieristica basata sulle prove di efficacia)	MED/45	STEFANO FINOTTO <i>Docente a contratto</i>		24
17	2015	171601463	Farmacologia degli apparati (modulo di Infermieristica in area medica)	BIO/14	Anna Valeria VERGONI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	BIO/14	24
18	2016	171603299	Farmacologia generale (modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici)	BIO/14	Anna Valeria VERGONI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	BIO/14	24
19	2016	171603302	Fisica applicata (modulo di Basi molecolari della vita)	FIS/07	Andrea ALESSANDRINI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	FIS/07	12
20	2016	171603308	Fisiologia (modulo di Basi morfologiche e funzionali della vita)	BIO/09	Giulia CURIA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	BIO/09	36
21	2015	171601465	Gerontologia e geriatria (modulo di Area medica specialistica)	MED/09	ALBERTO FERRARI <i>Docente a contratto</i>		24
22	2016	171603314	Infermieristica applicata a percorsi diagnostici e terapeutici b (modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici)	MED/45	IVENS CHIESI <i>Docente a contratto</i>		24

23	2014	171600748	Infermieristica di comunità A (modulo di Infermieristica di comunità e nella salute mentale)	MED/45	SANDRA CORIANI <i>Docente a contratto</i>	12
24	2014	171600750	Infermieristica di comunità B (modulo di Infermieristica di comunità e nella salute mentale)	MED/45	SANDRA CORIANI <i>Docente a contratto</i>	12
25	2016	171603316	Infermieristica generale (modulo di Fondamenti di infermieristica)	MED/45	GIOVANNA AMADUCCI <i>Docente a contratto</i>	24
26	2015	171601466	Infermieristica in area chirurgica (modulo di Infermieristica in area chirurgica)	MED/45	Docente di riferimento Daniela MECUGNI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/45 36
27	2015	171601467	Infermieristica in area medica (modulo di Infermieristica in area medica)	MED/45	RICCARDA CAMELLINI <i>Docente a contratto</i>	36
28	2015	171601468	Infermieristica in oncologia e cure palliative (modulo di Relazione di aiuto e oncologia)	MED/45	CRISTINA PEDRONI <i>Docente a contratto</i>	24
29	2014	171600758	Infermieristica in terapia intensive e ed emergenza territoriale (modulo di Infermieristica nella criticità vitale)	MED/45	STEFANO REGNANI <i>Docente a contratto</i>	36
30	2014	171600760	Infermieristica nella salute mentale (modulo di Infermieristica di comunità e nella salute mentale)	MED/45	MILVANA GARAMANTE <i>Docente a contratto</i>	12
31	2014	171600762	Infermieristica pediatrica (modulo di Infermieristica in area materno infantile)	MED/45	ANNARITA RAZZOLI <i>Docente a contratto</i>	12
32	2016	171603318	Informatica (modulo di Discipline contributive)	INF/01	MARCO FORACCHIA <i>Docente a contratto</i>	24
33	2016	171603322	Inglese scientifico A (modulo di Discipline contributive)	L-LIN/12	HAULWEN MORGAN <i>Docente a contratto</i>	12

34	2016	171603323	Inglese scientifico B (modulo di Discipline contributive)	L-LIN/12	HAULWEN MORGAN <i>Docente a contratto</i>	24
35	2016	171603326	Istologia (modulo di Basi morfologiche e funzionali della vita)	BIO/17	Gianluca CARNEVALE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	24
36	2015	171601472	Laboratorio (modulo di Attività formative professionalizzanti 2 anno)	MED/45	Daniela MECUGNI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	MED/45 30
37	2014	171600772	Laboratorio (modulo di Attività formative professionalizzanti 3 anno)	MED/45	RICCARDA CAMELLINI <i>Docente a contratto</i>	30
38	2016	171603329	Laboratorio (modulo di Attività formative professionalizzanti 1 anno)	MED/45	RICCARDA CAMELLINI <i>Docente a contratto</i> Emma TARABINI CASTELLANI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	30
39	2015	171601473	Malattie cardiovascolare (modulo di Area medica specialistica)	MED/11	Emilia TARABINI CASTELLANI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	MED/11 12
40	2015	171601474	Malattie cutanee e veneree (modulo di Area medica specialistica)	MED/35	Giovanni PELLACANI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	MED/35 12
			Malattie dell'apparato locomotore		ETTORE SABETTA	

41	2015	171601475 (modulo di Infermieristica in area chirurgica)	MED/33	<i>Docente a contratto</i>	12
				Bianca BEGHE'	
				<i>Ricercatore</i>	
42	2015	Malattie infettive (modulo di Area medica specialistica)	MED/17	<i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/10 12
				Fabriziomaria GOBBA	
				<i>Prof. IIa fascia</i>	
43	2016	Medicina del lavoro (modulo di Promozione della salute e della sicurezza)	MED/44	<i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/44 12
				Adriano FERRARI	
				<i>Prof. IIa fascia</i>	
44	2015	Medicina fisica e riabilitativa (modulo di Infermieristica nella cronicità)	MED/34	<i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/34 12
				Docente di riferimento (peso .5)	
				Luca RONCUCCI	
				<i>Prof. IIa fascia</i>	
45	2015	Medicina interna e d'urgenza (modulo di Infermieristica in area medica)	MED/09	<i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/09 36
				Enrico SILINGARDI	
				<i>Prof. IIa fascia</i>	
46	2014	Medicina legale (modulo di Organizzazione dell'assistenza)	MED/43	<i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/43 12
				CINZIA GRADELLINI	
				<i>Docente a contratto</i>	
47	2016	Metodologia Infermieristica (modulo di Fondamenti di infermieristica)	MED/45		12
				Carmen VANDELLI	
				<i>Prof. IIa fascia</i>	
48	2016	Metodologia clinica (modulo di Infermieristica clinica generale)	MED/12	<i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/09 12
				CINZIA GRADELLINI	
				Metodologia infermieristica (modulo di Fondamenti di	

49	2016	171603335	infermieristica)	MED/45	<i>Docente a contratto</i>	12
50	2016	171603337	Microbiologia generale e clinica (modulo di Promozione della salute e della sicurezza)	MED/07	Samuele PEPPOLONI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	MED/07 24
51	2015	171601479	Neurologia (modulo di Infermieristica nella cronicità)	MED/26	Diana FERRARO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	MED/26 12
52	2015	171601480	Oncologia medica (modulo di Relazione di aiuto e oncologia)	MED/06	Docente di riferimento (peso .5) Stefano LUMINARI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	MED/06 12
53	2014	171600803	Organizzazione dei processi assistenziali (modulo di Organizzazione dell'assistenza)	MED/45	MARINA IEMMI <i>Docente a contratto</i>	24
54	2014	171600813	Ostetricia-ginecologia (modulo di Infermieristica in area materno infantile)	MED/40	Docente di riferimento Giovanni Battista LA SALA <i>Professore straordinario a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	MED/40 12
55	2016	171603344	Patologia clinica (modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici)	MED/05	Emanuela MONARI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	MED/46 12
					Milena NASI	

56	2016	171603346	Patologia generale (modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici)	MED/04	<i>Ricercatore a t.d.</i> (art. 24 c.3-b L. 240/10) <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/04	36
57	2015	171601481	Pedagogia generale (modulo di Infermieristica nella cronicità)	M-PED/01	ALESSANDRO D'ANTONE <i>Docente a contratto</i>		12
58	2014	171600815	Pediatria (modulo di Infermieristica in area materno infantile)	MED/38	Francesca MAROTTI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/38	12
59	2014	171600827	Psichiatria (modulo di Infermieristica di comunità e nella salute mentale)	MED/25	Gian Maria GALEAZZI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/25	12
60	2014	171600828	Psicologia clinica (modulo di Infermieristica di comunità e nella salute mentale)	M-PSI/08	SILVIA DI LEO <i>Docente a contratto</i>		24
61	2015	171601482	Psicologia generale (modulo di Relazione di aiuto e oncologia)	M-PSI/01	NILA ROSSI <i>Docente a contratto</i>		12
62	2015	171601483	Relazione assistenziale (modulo di Relazione di aiuto e oncologia)	MED/45	ANGELINA SAFFIOTI <i>Docente a contratto</i>		12
63	2014	171600835	Rianimazione (modulo di Infermieristica nella criticità vitale)	MED/41	Massimo GIRARDIS <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/41	12
64	2016	171603357	Scienze dietetiche (modulo di Infermieristica)	MED/49	Massimo PELLEGRINI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i>	MED/49	12

		clinica generale)			<i>Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	
65	2016	171603358	Semeiotica infermieristica (modulo di Infermieristica clinica generale)	MED/45	STEFANO COLOGNESE <i>Docente a contratto</i>	24
66	2016	171603359	Sicurezza nelle cure infermieristiche (modulo di Promozione della salute e della sicurezza)	MED/45	STEFANO MASTRANGELO <i>Docente a contratto</i>	24
67	2014	171600853	Sociologia della salute e della famiglia (modulo di Infermieristica di comunità e nella salute mentale)	M-DEA/01	Guido GIARELLI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO</i>	SPS/07 12
68	2014	171600856	Statistica medica (modulo di Infermieristica basata sulle prove di efficacia)	MED/01	DEBORA FORMISANO <i>Docente a contratto</i>	12
69	2016	171603371	Tirocinio - Assistenza di Base e Tecniche infermieristiche (modulo di Attività formative professionalizzanti 1 anno)	MED/45	RICCARDA CAMELLINI <i>Docente a contratto</i>	300
70	2014	171602946	Tirocinio in ambito territoriale e continuità assistenziale (modulo di Attività formative professionalizzanti 3 anno)	MED/45	RICCARDA CAMELLINI <i>Docente a contratto</i>	300
71	2015	171602191	Tirocinio in area chirurgica (modulo di Attività formative professionalizzanti 2 anno)	MED/45	RICCARDA CAMELLINI <i>Docente a contratto</i>	360
72	2014	171602947	Tirocinio in area critica e nelle emergenze (modulo di Attività formative professionalizzanti 3 anno)	MED/45	RICCARDA CAMELLINI <i>Docente a contratto</i>	330
73	2015	171602192	Tirocinio in area medica, in area oncologica e riabilitazione intensiva ed estensiva (neurologica, cardiologica, respiratoria e ortopedica) (modulo di Attività formative professionalizzanti 2 anno)	MED/45	RICCARDA CAMELLINI <i>Docente a contratto</i>	390
74	2014	171602948	Tirocinio in area specialistica (ambito psichiatrico, materno-infantile, LLP ERASMUS)	MED/45	RICCARDA CAMELLINI <i>Docente a</i>	240

(modulo di Attività formative
professionalizzanti 3 anno)

contratto

**Docente di
riferimento**

Salvatore
MICALI

Prof. IIa fascia MED/24 12
*Università degli
Studi di MODENA
e REGGIO
EMILIA*

PATRIZIA
CASALI

*Docente a
contratto*

36

75 2015 171601485 **Urologia**
(modulo di Infermieristica in
area chirurgica) MED/24

76 2015 171601471 **infermieristica nella cronicità
ed educazione terapeutica**
(modulo di Infermieristica nella
cronicità) MED/45

ore
totali 3282

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Scienze propedeutiche	MED/42 Igiene generale e applicata <i>Epidemiologia e igiene (1 anno) - 3 CFU</i>			
	MED/01 Statistica medica <i>Statistica medica (3 anno) - 1 CFU</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale <i>Psicologia generale (2 anno) - 1 CFU</i>			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche <i>Antropologia culturale (1 anno) - 1 CFU</i> <i>Sociologia della salute e della famiglia (3 anno) - 1 CFU</i>	8	8	8 - 10
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>Fisica applicata (1 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica <i>Microbiologia generale e clinica (1 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/04 Patologia generale <i>Patologia generale (1 anno) - 3 CFU</i>			
Scienze biomediche	BIO/17 Istologia <i>Istologia (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/16 Anatomia umana <i>Anatomia umana (1 anno) - 3 CFU</i>	16	16	11 - 18
	BIO/13 Biologia applicata <i>Biologia applicata (1 anno) - 1 CFU</i>			
	BIO/10 Biochimica <i>Biochimica (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/09 Fisiologia <i>Fisiologia (1 anno) - 3 CFU</i>			
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna <i>Medicina interna e d'urgenza (2 anno) - 3 CFU</i>	5	5	3 - 6
	BIO/14 Farmacologia <i>Farmacologia generale (1 anno) - 2 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			29	22 - 34

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze infermieristiche	MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche <i>Assistenza ostetrica (3 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche <i>Infermieristica generale (1 anno) - 2 CFU</i> <i>Metodologia infermieristica (1 anno) - 1 CFU</i> <i>Semeiotica infermieristica (1 anno) - 2 CFU</i> <i>Sicurezza nelle cure infermieristiche (1 anno) - 2 CFU</i> <i>Infermieristica in area chirurgica (2 anno) - 3 CFU</i> <i>Infermieristica in area medica (2 anno) - 3 CFU</i> <i>Infermieristica in oncologia e cure palliative (2 anno) - 2 CFU</i>	32	32	30 - 38
	<i>Infermieristica nella cronicità ed educazione terapeutica (2 anno) - 3 CFU</i> <i>Relazione assistenziale (2 anno) - 1 CFU</i> <i>Etica e deontologia (3 anno) - 2 CFU</i> <i>Evidenze scientifiche per l'infermieristica (3 anno) - 2 CFU</i> <i>Infermieristica di comunità A (3 anno) - 1 CFU</i> <i>Infermieristica in Terapia intensiva ed emergenza territoriale (3 anno) - 3 CFU</i> <i>Infermieristica nella salute mentale (3 anno) - 1 CFU</i> <i>Infermieristica pediatrica (3 anno) - 1 CFU</i> <i>Organizzazione dei processi assistenziali (3 anno) - 2 CFU</i>			
	M-PSI/08 Psicologia clinica <i>Psicologia clinica (3 anno) - 2 CFU</i>	3	3	2 - 4
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale <i>Pedagogia generale (2 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/40 Ginecologia e ostetricia <i>Ostetricia e ginecologia (3 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/38 Pediatria generale e specialistica <i>Pediatria (3 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/17 Malattie infettive <i>Malattie infettive (2 anno) - 1 CFU</i>	6	6	2 - 6
	MED/05 Patologia clinica <i>Patologia clinica (1 anno) - 1 CFU</i>			
	BIO/14 Farmacologia <i>Farmacologia degli apparati (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate <i>Scienze dietetiche (1 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/44 Medicina del lavoro <i>Medicina del lavoro (1 anno) - 1 CFU</i>	4	4	2 - 6
	MED/43 Medicina legale			
	Prevenzione servizi sanitari e			

radioprotezione	<i>Medicina legale (3 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
	<i>Diagnostica per immagini e radioterapia (1 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/41 Anestesiologia			
	<i>Anestesiologia e terapia antalgica (2 anno) - 1 CFU</i>			
	<i>Rianimazione (3 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/35 Malattie cutanee e veneree			
	<i>Malattie cutanee e veneree (2 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa			
	<i>Medicina fisica e riabilitativa (2 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/26 Neurologia			
	<i>Neurologia (2 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/25 Psichiatria			
	<i>Psichiatria (3 anno) - 1 CFU</i>			
Interdisciplinari e cliniche	MED/18 Chirurgia generale	13	13	12 - 22
	<i>Chirurgia generale e d'urgenza (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/13 Endocrinologia			
	<i>Endocrinologia (2 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/12 Gastroenterologia			
	<i>Metodologia clinica (1 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare			
	<i>Malattie cardiovascolare (2 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/09 Medicina interna			
	<i>Geriatria e Gerontologia (2 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/06 Oncologia medica			
	<i>Oncologia medica (2 anno) - 1 CFU</i>			
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
Management sanitario	<i>Economia sanitaria (3 anno) - 1 CFU</i>	2	2	2 - 4
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	<i>Diritto del lavoro (3 anno) - 1 CFU</i>			
Scienze interdisciplinari	INF/01 Informatica	2	2	2 - 4
	<i>Informatica (1 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			
	<i>Tirocinio - Assistenza di Base e Tecniche infermieristiche (1 anno) - 10 CFU</i>			
	<i>Tirocinio in area chirurgica (2 anno) - 12 CFU</i>			
Tirocinio differenziato per specifico profilo	<i>Tirocinio in area medica, in area oncologica e riabilitazione intensiva ed estensiva (neurologica, cardiologica, respiratoria e ortopedica) (2 anno) - 13 CFU</i>	64	64	64 - 64
	<i>Tirocinio in ambito territoriale e continuità assistenziale (3 anno) - 10 CFU</i>			
	<i>Tirocinio in area critica e nelle emergenze (3 anno) - 11 CFU</i>			

*Tirocinio in area specialistica (ambito psichiatrico,
materno-infantile, LLPP ERASMUS) (3 anno) - 8 CFU*

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)

Totale attività caratterizzanti	116
	126 -
	148

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	MED/33 Malattie apparato locomotore <i>Malattie dell'apparato locomotore (2 anno)</i> - 1 CFU	1	1	1 - 1
Totale attività Affini			1	1 - 1

Altre attività		CFU Rad
A scelta dello studente		6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7 - 7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -		
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminari ecc.	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

CFU totali inseriti 180 163 - 207



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	M-PSI/01 Psicologia generale	8	10	8
	MED/01 Statistica medica			
	MED/02 Storia della medicina			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana			
	BIO/17 Istologia	11	18	11
	MED/03 Genetica medica			
	MED/04 Patologia generale			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia			
	MED/09 Medicina interna			
	MED/18 Chirurgia generale	3	6	3
	MED/41 Anestesiologia			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:				-
Totale Attività di Base				22 - 34

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			
	MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	30	38	30
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia			

Scienze umane e psicopedagogiche	dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica SPS/07 Sociologia generale	2	4	2
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia	2	6	2
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	2	6	2
Interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/18 Chirurgia generale MED/22 Chirurgia vascolare MED/24 Urologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/41 Anestesiologia	12	22	4
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2	4	2
Scienze interdisciplinari	INF/01 Informatica M-PSI/08 Psicologia clinica	2	4	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	64	64	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo	minimo da D.M. 104:	-		
Totale Attività Caratterizzanti			116 - 148	

Attività affini

CFU

ambito disciplinare	settore	min		max		minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	MED/33 - Malattie apparato locomotore	1	1	-		
Totale Attività Affini						1 - 1

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		24 - 24

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	163 - 207

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

MED/33 - Malattie apparato locomotore. Si è ritenuto necessario inserire questo settore per completare la formazione di assistenza chirurgica degli studenti in campo ortopedico e traumatologico

Note relative alle attività caratterizzanti